ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione, II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* Trieste, Mercoledì 25 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2532

L'esenzione dalle imposte per 25 anni

a tutte le costruzioni di abitazione civile compiute entro il 1935

I benefici fiscali all'edilizia

e i propositi che li hanno ispirati

ROMA, 24

S. M. il Re ha firmato il r. decreto-legge concernente provvedimenti per l'edilizia civile e rurale, già approvati dal Consiglio dei ministri.

Provvedimento fondamentale è la concessione di esenzione dall'imposta e sovrimposta, per la durata di 25 anni, per tutte le costruzioni di abitazione civile che siano compiute ed abitate entro il 1935. L'esenzione è estesa a favore di chiunque, ente o privato, imprenda la costruzione, senza le limitazioni contenute nel r. decreto 30 agosto 1925, n. 1548.

Vigoroso impulso alle costruzioni

Il Governo nazionale ha infatti ritenuto che le ragioni di politica finanziaria che avevano consigliato le restrizioni contenute nel citato decreto siano superate, e sia invece da auspicarsi una larga ripresa dell'industria edilizia in vista anche dell'aumento demografico della Nazione.

Il r. decreto-legge non contiene neppure limiti relativi al numero dei vani o al prezzo di affitto; ma la locuzione «case di civile abitazione» intende segnare un limite di carattere, escludendosi quindi dal beneficio quelle costruzioni che non hanno la destinazione precisa di alloggi o che, pure avendola, hanno carattere di lusso facilmente definibile.

La concessione è estesa anche alle case dichiarate inabitabili sebbene parzialmente, con la modificazione e trasformazione dei locali terreni già adibiti a negozi, magazzini o abitazioni infette o malsane. L'importanza e la portata del provvedimento è tale da non aver bisogno di illustrazione. Il Governo confida che l'opera di risanamento dei vecchi quartieri possa trovare nelle nuove disposizioni un validissimo impulso.

L'esenzione venticinquennale è dal primo gennaio 1928 concessa pure alle case di abitazione costruite posteriormente al 15 agosto 1925 e che pertanto non avrebbero potuto godere che della esenzione scalare per 15 anni. Si tratta di una disposizione di carattere equitativo che tende inoltre a semplificare e dare unità procedurale al regime di esenzione.

I provvedimenti di esenzione sono integrati dagli articoli 4 e 5 atti a facilitare grandemente il credito edilizio; esse autorizzano infatti gli enti mutuanti a portare il mutuo fino al 75 per cento del valore delle costruzioni e delle aree, beneficando d'altra parte, per maggiore garanzia della procedura privilegiata, della riscossione delle rate di interesse e ammortamento.

Altre disposizioni particolari contiene infine il provvedimento a favore dei comuni ed enti autonomi di case popolari, segnatamente per ciò che concerne l'esenzione dalla tassa di bollo e scambio e la proroga del termine da 20 a 25 anni per l'assegnazione in proprietà degli appartamenti locati con patto di futura vendita.

Le disposizioni del decreto

Ecco il testo del decreto concernente i provvedimenti per l'edilizia civile e rurale:

Art. 1) E' concessa l'esenzione dall'imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali per il periodo di anni venticinque ai privati, società ed enti, che intraprendano la costruzione di case di civile abitazione, anche se comprendono negozi, nonchè la sopraelevazione di edifici già costruiti ed agli enti pubblici che costruiscano alberghi popolari. Tale esenzione spetterà soltanto alle costruzioni che saranno dichiarate abitabili dalle competenti autorità comunali entro il 31 dicembre 1925.

Art. 2) L'esenzione di cui al precedente articolo è concessa anche alle ricostruzioni di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi che saranno ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti all'uso di negozi, botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane. La dichiarazione di inabitabilità dovrà essere rilasciata dalla competente autorità. In tutti i casi previsti in questo articolo la trasformazione dovrà essere denunciata preventivamente alla competente autorità finanziaria.

Art. 3) L'esenzione di cui all'art. 1 è applicabile, con effetto dal 1.o gennaio 1928, anche a quelle costruzioni che siano state iniziate posteriormente al 25 agosto 1925.

Il credito edilizio

Art. 4. I mutui per le costruzioni e ricostruzioni ammesse alle esenzioni previste nei precedenti articoli 1 e 2 di questo r. decreto, che saranno concessi dagli enti ed istituti autorizzati dalle vigenti disposizioni, saranno consegnati, anche in deroga alle disposizioni in vigore, fino alla concorrenza del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, da calcolarsi tenendo conto del maggior valore scaturiente dal maggior reddito determinato dalla esenzione dei fabbricati da imposta e sovrimposta. I mutui sopra indicati non possono avere un periodo di ammortamento eccedete i 25 anni stabiliti per la esenzione da imposta e sovrimposta.

Art. 5) In dipendenza dei mutui concessi, giusta il precedente art. 4, fino all'importo del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, il mutuante, in caso di mancato versamento di una semestralità, ha diritto di provvedere in confronto al debitore ipotecario alla riscossione della somma non pagata, con la procedura mobiliare privilegiata, stabilita dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. In caso di ritardato pagamento di due o più semestralità, il mutuante potrà procedere in confronto al debitore ipotecario alla vendita dello immobile con la stessa procedura privilegiata di cui al comma precedente. In entrambi i casi è esclusa ogni facoltà di avvalersi dell'opera degli esattori delle imposte dirette.

Per gli Enti case popolari

Art. 6) L'esenzione di cui all'art. 1 del presente decreto legge è estesa ai fabbricati costruiti od acquistati dai Comuni e dagli enti autonomi per le case popolari ed economiche che non abbiano potuto usufruire dei benefici di esenzione dalle imposte e sovrimposte concessi dalla legge 30 novembre 1919, n. 2318 e successive, sino al r. decreto legge 30 agosto 1925, n. 1548, anche se i fabbricati sono già stati sottoposti ad accertamenti ai fini della imposta. In ogni caso non è ammessa alcuna azione di rimborso o di restituzione.

Art. 7) Gli enti autonomi di case popolari ed economiche sono esenti dalla tassa di bollo e scambio per i materiali acquistati direttamente per la costruzione di dette case popolari ed economiche.

Art. 8) Il termine di venti anni concesso dall'art. 4 della legge 10 marzo 1926, n. 386, a favore degli assegnatari di alloggi costruiti dagli istituti per case popolari per essere assegnati in locazione con patti di futura vendita, è prorogato ad anni 25.

Art. 9) Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto. Il Governo è autorizzato ad emanare il Regolamento per le norme di applicazione e di coordinazione delle disposizioni indicate nel precedente decreto, quando tale decreto risultasse necessario.

Art. 10) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge. *(Stefani)*.

15 Consulte municipali costituite

e 44 in via di costituzione

ROMA, 24

La costituzione delle Consulte municipali nei Comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, procede rapidamente secondo le norme stabilite dal decreto 27 ottobre 1927, n. 2050, in connessione all'ordinamento corporativo nel quale, come è noto, si impernia la composizione delle Consulte stesse. Queste sono state già costituite nei 15 seguenti Comuni: Avellino, Ariano di Puglia, Mondovì, Argenta, Bondeno, Cento, Corraro, Vicenza, Perugia, Assisi, Città di Castello, Feligno, Gubbio, Spoleto, Cuneo.

Sono in via di costituzione, essendosi già riconosciuto regolare il rapporto del numero dei componenti fra le attività collettive operanti nei rispettivi Comuni, le Consulte per i seguenti 44 Comuni: Ancona, Fabriano, Arezzo, Tortona, Brindisi, Cagliari, Enna, Como, Lecco, Potenza, Forlì, Cesena, Frosinone, Gorizia, San Remo, Lecce, Livorno, Lucca, Viareggio, Macerata, Carrara, Matera, Milazzo, Modena, Carpi, Padova, Piacenza, Pistoia, Lugo, Rieti, Sassari, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Marsala, Castel Vetrano, Treviso, Pordenone, Varese, Gallarate, Vercelli, Biella, Trieste.

Per altri 65 Comuni sono in corso i decreti di deroga ai coefficienti normali di rappresentanza previsti per la composizione delle Consulte fra gli articoli 4 e 5 del Decreto 27 ottobre 1927. Per altri 15 Comuni sono stati emessi in questi giorni i decreti relativi alla predetta deroga. Per 22 Comuni non sono ancora completamente definiti i criteri di riporto e per altri 22 sono in corso le pratiche per la regolazione. E' infine sospesa la costituzione delle Consulte in 25 Comuni, perchè non ha ancora avuto luogo la nomina del podestà, e in altri due perchè sono in corso modifiche alla rispettiva circoscrizione territoriale. *(Stefani)*

Il Consiglio dei ministri

convocato per il 20 febbraio

ROMA, 24

Il Consiglio dei ministri è convocato per lunedì 20 febbraio p. v. alle ore 16 a Palazzo Viminale.

I dottori in scienze economiche

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio del Sindacato nazionale dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali, nominato dal Congresso, chiusosi oggi a Roma Accompagnati dall'on. Rossoni e dal gr. uff. Di Giacomo, segretario generale degli intellettuali, erano il sen. Scalori e l'on. Gnocchi, il dott. Morini, segretario generale del Sindacato, la medaglia d'oro prof. Lantini, i dott. Baccaui, Colli, Magrini, Ragusini, Manara, Parone e Sava.

Il Capo del Governo si è mostrato edotto dei problemi più urgenti della categoria ed ha voluto essere informato dei risultati del Congresso. Ha inoltre manifestato il suo favorevole interessamento per la migliore definizione delle questioni esposte.

Nella seduta odierna il Congresso dei dottori commercialisti, in seguito alla relazione del segretario del Sindacato, ha espresso il voto perchè in seno ai Consigli provinciali dell'economia nazionale sia fatto posto ai dottori commercialisti, specialmente idonei allo studio dei problemi di carattere economico-finanziario e che essi siano chiamati a coprire posti nelle Consulte municipali. Infine, dopo aver discusso vari problemi di carattere professionale, il Congresso ha chiuso i suoi lavori.

L'Azienda autonoma della strada

Una riunione conclusiva al Viminale

ROMA, 24

Oggi, martedì, ha avuto luogo presso S. E. il Capo del Governo al Viminale la seconda riunione preliminare dei ministri interessati per la istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada. Erano presenti le LL. EE. i ministri delle Finanze, dei LL. PP. e delle Comunicazioni, i sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri e per i LL. PP., nonchè il sen. Crespi, presidente del Reale Automobile Club d'Italia e il gr. uff. Fabbri, presidente della Federazione nazionale delle provincie d'Italia.

Come è noto, nella precedente riunione tenuta al Viminale, il primo dicembre scorso, era stato stabilito, in linea di massima, di dare la preferenza a un tipo di azienda autonoma analoga a quella delle Ferrovie dello Stato, da porre alle dipendenze del Ministero dei LL. PP. e funzionante in forma rapida e pronta, conforme alle esigenze della vita moderna.

I compiti del nuovo ente

Il ministro dei LL. PP. on. Giuriati, riferendosi alla discussione svoltasi nella suddetta riunione e all'incarico affidatogli da S. E. il Capo del Governo, ha esposto le linee fondamentali alle quali dovrà ispirarsi l'organizzazione dell'azienda, ed ha precisato i compiti che a quest'ultima saranno affidati. La Azienda dovrà curare anzitutto la manutenzione dell'intera rete di strade di prima classe, rete che comprende circa 20.500 km., fermi rimanendo i compiti delle Provincie e dei Comuni per le strade di rispettiva competenza. Ciò non toglie che l'Azienda, giusta la proposta già presentata dalla Federazione Nazionale delle provincie d'Italia, possa avvalersi oltre che dei propri organi periferici, anche delle amministrazioni provinciali, affidando la manutenzione di alcune strade di prima classe alle amministrazioni stesse, le quali dovrebbero considerarsi in tal caso come organi esecutivi dell'Azienda medesima. La manutenzione dovrà corrispondere alle crescenti esigenze del traffico e saranno largamente adottati i più moderni sistemi suggeriti dalla tecnica stradale.

Ma oltre al compito della ordinaria manutenzione, l'Azienda dovrà svolgere nel giro di un quadriennio, un organico programma di razionale e definitiva sistemazione di un primo gruppo di circa 6000 Km., scegliendo tra i 20.500 km. che formano la rete di prima classe, quelli che presentano un più immediato bisogno di riadattamento e di miglioramento. Sarà anche provveduto alla pavimentazione a carattere permanente o semi permanente delle grandi arterie che partono da Roma per un raggio di almeno 50 km., e di quelle prossime ad altri grandi centri e alle frontiere.

Istituzione di una speciale Milizia

Nell'occasione dell'istituzione dell'Azienda, si procederà anche alla formazione di una speciale Milizia, alla quale, sotto il controllo dell'Azienda stessa, verrà affidata la polizia sulla circolazione dei veicoli, la manutenzione e la tutela del patrimonio stradale e il soccorso automobilistico.

L'Azienda disporrà di proventi fissi e di altri soggetti a variazioni; i primi saranno costituiti dall'onere attualmente a carico dello Stato e della provincia per la manutenzione ordinaria, nonchè per le opere straordinarie della rete di prima classe: i secondi saranno rappresentati dai proventi della tassa di circolazione sugli autoveicoli e del contributo di miglioramento stradale di cui al decreto 29 dicembre 1927, n. 2446, e di altri minori cespiti.

Il progetto studiato dall'on. Giuriati in collaborazione con l'on. Volpi e con l'on. Ciano e con il suo quotidiano collaboratore on. Bianchi, ha riportato la piena approvazione del Capo del Governo. E' stato deciso che il progetto stesso sia tradotto immediatamente a cura del ministro del LL. PP. in un disegno di legge che sarà esaminato nella prossima sessione del Consiglio dei ministri, e quindi presentato all'approvazione del Parlamento *(Stefani)*.

Il successo dell'emissione

per la "Holding italo-americana"

NEW YORK, 24

Il sindacato bancario che stamane ha messo in vendita su questo mercato finanziario i titoli del prestito per finanziare la «Holding» italo-americana, ossia la Italian Superpower Corporation, annuncia che il prestito è stato sottoscritto immediatamente dopo l'emissione dei titoli e parecchie volte più del necessario. Le azioni quotate immediatamente in Borsa hanno raggiunto il punto massimo di 102 e nella chiusa a 101.75. (United Press)

Un convegno di commercianti in ferro

macchine e materiali di costruzione

ROMA, 24

La Confederazione nazionale fascista commercianti comunica: Presso la sede confederale ha avuto luogo con l'intervento di numerosi rappresentanti un importante convegno di commercianti in ferro, ferramenta, metalli, macchine, articoli tecnici e materiale di costruzione. Il convegno, presieduto dall'on. Racheli, dopo ampia discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, demandava ad una commissione l'incarico di sottoporre allo studio della presidenza della Confederazione e dei suoi uffici speciali alcune proposte da avanzare ulteriormente alle autorità governative.»

Il Duce condona la pena

ad un sovversivo condannato al confino

VERCELLI, 24

Oggi il prefetto comm. D' Eufemia ha personalmente comunicato al sovversivo Fermo Negro, che dalla condanna riportata al confino era stato ricoverato per le sue condizioni di salute nell'ospedale maggiore di Vercelli, che S. E. Mussolini ha voluto condonargli la pena. Tra la più viva attenzione dei medici e degli ammalati, il Negro ha appreso con la più profonda commozione l'atto di clemenza del Duce, ed ha espresso ripetutamente al prefetto parole di sincera gratitudine per il Capo del Governo. Il comm. d'Eufemia ha promesso al Negro di assisterlo nell'avviamento ad una nuova vita di lavoro. *(Stefani)*.

Fascisti romani espulsi dal Partito

per aver calunniato dei camerati

ROMA, 24

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del P. N. F. ha espulso dal Partito il sig. Buatelli Mario (iscritto nel Fascio di Roma dal 1926) per il motivo seguente: «Con estrema leggerezza formulava e comunicava a terzi, senza essere in possesso dei necessari elementi, un severo giudizio sul conto di un camerata a carico del quale la Direzione del Partito aveva preso un provvedimento disciplinare». Ha inflitto la sospensione per un anno ai fascisti Borsetti Gino e Perez Ernesto, perchè, senza averne controllato l'attendibilità, riportavano apprezzamenti fatti da terzi riguardanti un camerata a carico del quale la Direzione del Partito aveva preso un provvedimento disciplinare.»

Turati annuncia che il problema dei prezzi

sarà affrontato decisamente dal Partito

Le dichiarazioni fatte a Milano

dal segretario generale

ROMA, 24

Il problema del costo della vita, multiforme nei suoi aspetti e difficile nelle sue soluzioni, sarà affrontato decisamente dal Partito. Queste le conclusioni dell'importante discorso che S. E. Turati ha pronunciato all'assemblea dei gerarchi provinciali tenuta a Milano sabato scorso.

Secondo il *Giornale d'Italia* che pubblica una parte inedita dell'importante discorso in questione, il segretario generale del Partito, dopo aver ricordato le grandi realizzazioni ottenute dal Fascismo nel quinto anno della Rivoluzione e aver detto come la Rivoluzione sia ancora sempre in atto per altre realizzazioni non meno importanti e aver fatto il raffronto tra la potenza creativa del Fascismo e il triste tramonto del bolscevismo demolitore, è passato a considerare l' azione svolta dal Partito nel campo sindacale e quanto in questo campo esso si propone di realizzare ancora.

L'azione dei Comitati intersindacali

Parlando del Regime in funzione cooperativistica, il segretario generale ha detto che il Partito, non per un motivo egoistico di vita o per manìa di potere, ma per una ragione altamente morale e di decisiva importanza, ha sentito di dover creare l'atmosfera e la forza indispensabile per ravvicinare sul terreno della reale ed efficace collaborazione le forze produttive del Paese. Senza di questo certamente la collaborazione non si sarebbe ottenuta, ed anzi l'Italia sarebbe ripiombata nella sciagura della più netta e pericolosa mentalità classista.

L'on. Turati ha riconosciuto il concorso dato in questo campo dal sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, il quale senza pregiudizio o preoccupazioni di rigida applicazione delle norme corporative, è stato lietissimo che il Partito avesse avocato a sè l'onore di orientare le grandi questioni sindacali e di provocare la soluzione di molte di esse attraverso la costituzione dei Comitati intersindacali centrali e periferici, i quali sono e resteranno indubbiamente la più completa espressione della volontà e della possibilità corporativa.

L'on. Turati ha poscia illustrato gli ottimi risultati raggiunti dall'azione di questi Comitati e ha polemizzato con coloro i quali sostenendo la questione delle competenze tecniche, avrebbero visto molto volentieri il disinteresse del Partito in questioni così vitali e decisive per la vita economica del Paese. Indubbiamente l'azione dei Comitati ha anche agevolato l'opera del Duce per quanto si riferisce alla battaglia per la rivalutazione della lira. I fascisti sentivano l'onore di questa collaborazione e le responsabilità che essa imponeva; e l'hanno compiuta con fede e disciplina magnifiche. Ma d'altra parte non tutte le categorie di cittadini hanno certo saputo possedere un egual grado di sensibilità.

La resistenza al ribasso

A questo punto il segretario generale del Partito è venuto particolarmente a trattare del problema del costo della vita, ed ha fatto un raffronto efficacissimo fra il mistero che da alcuni si intesseva intorno all'instabilità dei cambi per evitare diminuzioni nei prezzi e quello che da altri oggi si intesse assai più misteriosamente intorno alla così detta vischiosità dei prezzi, sempre per tentare di evitare la diminuzione dei prezzi.

Egli ha dichiarato che il problema dei prezzi ed il generale adeguamento dei prezzi alla rivalutata moneta va affrontato in modo decisivo, anche perchè è doveroso che il Partito porti il più efficace contributo all'azione veramente appassionata che anche in questo campo svolgono gli uomini di Governo. Non bisogna avere la preoccupazione di perdere forse parte del consenso di qualche categoria interessata, perchè si tratta di compiere un'opera veramente di giustizia, e le grandi masse di popolo che beneficeranno di questa azione del Partito raddoppieranno la loro riconoscenza verso il Regime e il Fascismo.

D'altra parte il Fascismo non ha avuto alcuna preoccupazione quando si è trattato di imporre la riduzione delle paghe agli operai, e a più forte ragione non dovrà averne tutte le volte che sarà chiamato a svolgere la sua azione di collaborazione con gli organi statali, perchè giustamente si incida sui bilanci di altre categorie le quali devono persuadersi che è indispensabile si adattino a minori e più equi guadagni.

L'on. Turati ha dimostrato poi come ormai l'azione dei Comitati intersindacali e i rapporti tra questi e gli organismi centrali sieno più agevoli e più spediti; e questo perchè molte formalità sono state eliminate.

Provvedimenti del Governo

Queste, in riassunto, le dichiarazioni dell'on. Turati.

L'azione del Governo procede frattanto con un ritmo intensificato. Come è noto, il 31 gennaio i segretari federali in funzione di presidenti dei Comitati provinciali intersindacali e dei prezzi, dovranno, per ordine del segretario generale del Partito presentare una relazione sui risultati conseguiti mediante il nuovo sistema di fissazione e di controllo dei prezzi di alcune derrate di prima necessità.

Il Ministero dell'Economia nazionale ha intanto impartito disposizioni ai Comitati intersindacali perchè questi procedano all'accertamento dei prezzi base che dovranno servire ai podestà per la applicazione dei prezzi locali di vendita al minuto. Tra i generi di maggiore consumo per i quali dovrà essere stabilito il prezzo base, vanno segnalate le patate, le uova e le carni suine. Inoltre è stata disposta una revisione limitativa delle qualità e delle varietà da sottoporsi a quotazione di prezzi nei seguenti generi: riso, formaggio e baccalà, stoccafisso, zucchero e pasta alimentare.

Tra i provvedimenti di dettaglio, per alleggerire il costo dei generi di prima necessità, va segnalato un esperimento che sarà tentato fra breve a Milano con l'istituzione di friggitorie ambulanti di pesce, montate su camions, che dovranno dare specialmente alle grandi masse operaie nelle ore della refezione la possibilità di un nutrimento buono, caldo, gradevole ed economico.

Continuando nella politica di incremento della produzione ittica nazionale, il sottosegretario on. Bisi ha predisposto una intensa azione che dovrà portare in questi mesi ad una notevolissima incrementazione di semina del novellame nelle valli di pesca italiane fortemente depauperate nell' ultimo decennio.

Padova in prima linea

nell'attuazione dei ribassi

PADOVA, 24

Questa mattina, nella sede della Federazione provinciale fascista di Padova, sotto la presidenza di S. E. Bottai, si è riunito il Comitato intersindacale provinciale. Nell'esame generale e particolare della situazione sindacale si è constatato anzitutto che, nel campo industriale, sono in vigore 13 patti di lavoro con l'applicazione completa della Carta del Lavoro e che, nel campo commerciale, i patti conchiusi, pure con osservanza della Carta, sono 12, mentre altri sono in corso di elaborazione e di revisione. Sia nell'un campo che nell'altro l'osservanza dei patti è assoluta.

S. E. Bottai ha preso atto con compiacimento che, in materia di prezzi, il Comitato intersindacale ha dato ottimi e tangibili risultati tanto da porre la provincia di Padova tra le prime nell'attuazione dei ribassi dei generi di prima necessità.

In ordine al problema della osservanza dei patti agricoli, riscontrato che è in atto una reciproca solidale e decisa volontà delle parti interessate ad imporre il rispetto delle leggi sindacali, si sono avvisati i mezzi necessari a superare le difficoltà del momento. S. E. Bottai ha infine rilevato, con soddisfazione, come le associazioni sindacali abbiano nella provincia di Padova, mercè l'assidua efficace opera di orientamento e di controllo esercitata in pieno accordo da S. E. il prefetto e dai dirigenti del Partito, raggiunta una perfetta efficienza di azione sindacale.

La vertenza dei marittimi

Gli accertamenti sulle paghe

ROMA, 24

Avvicinandosi la data del 28, stabilita per la ripresa del giudizio nella vertenza salariale dei marittimi dinanzi alla Magistratura del lavoro, il ministro delle Comunicazioni sta completando la preparazione degli elementi informativi che ad esso sono stati richiesti dal presidente della Magistratura suddetta. Tali elementi consistono nel calcolo esatto dell'importo degli stipendi complessivi e delle paghe che sono corrisposte mensilmente agli stati maggiori ed agli equipaggi dei tipi di navi che maggiormente interessano la gente di mare, e precisamente le due grandi categorie della flotta da commercio: navi da carico e navi da passeggeri.

Sarebbe stato possibile di fare tale calcolo direttamente presso il Ministero delle Comunicazioni in base alla tabella di armamento e alla scala paghe attualmente vigenti. Allo scopo tuttavia di ricavare elementi statistici perfettamente aderenti alla realtà è stato disposto che tali accertamenti vengano fatti dalle capitanerie di porto su basi pratiche e cioè su dati rilevati in occasione di «effettive partenze di navi dei vari tipi». Ciò è soprattutto importante per quanto riguarda il «personale di camera» delle navi da passeggeri, il quale varia da viaggio a viaggio e dipende dal numero dei passeggeri effettivamente imbarcati.

Fra pochissimi giorni questo interessante materiale statistico per il quale hanno largamente collaborato le capitanerie di Genova, Trieste e Napoli, sarà pronto ed a cura del ministro delle Comunicazioni verrà trasmesso al presidente grand'uff. Preda della magistratura del lavoro il quale lo comunicherà al P. M. della magistratura stessa, agli esperti ed alle parti. In tal modo alla ripresa del dibattimento che avrà luogo il 28 prossimo tutti gli interessati potranno disporre di questo notevole materiale statistico.

La Camera francese inizia

il dibattito finanziario

PARIGI, 24

Davanti ad una Camera gremita di deputati nell'aula e di pubblico nelle tribune, è cominciato il grande dibattito finanziario così atteso da tanto tempo e che dovrebbe gettare un po' di luce sulla politica che intende seguire Poincaré.

Come al solito è un deputato socialista, il Bedouce, che apre la discussione e come al solito egli cerca di far ricadere sulla destra e sul centro la responsabilità della crisi monetaria attraversata dalla Francia nell'anno scorso. Ma l'accusa dell'oratore socialista cade nel vuoto ed i suoi avversari non si indignano alla veemenza delle sue critiche e lo stesso Poincaré sorride all'ardente requisitoria del Bedouce. Tuttavia si attende con impazienza la conclusione del deputato. Questa conclusione è stata saggia e ponderata. Egli ha detto in conclusione che bisogna stabilizzare e stabilizzare il più rapidamente possibile. Ma a quale tasso? Su questo punto il Bedouce è formale: bisogna scegliere il tasso attuale che ha fatto le sue prove.

I socialisti naturalmente applaudono a più non posso; i radicali invece rimangono riservati e freddi. Ma essi abbandonano però la loro freddezza quando sale alla tribuna il loro rappresentante, il Lamoureux. Nel suo discorso, il deputato radicale dimostra dapprima quale è stata l'opera della legislazione attuale, cercando di mettere in rilievo che grazie ad essa è stato attuato l'equilibrio del bilancio ed il riassetto dei debiti. Fa poi alcune riserve sulla situazione finanziaria attuale, elevandosi in particolar modo contro certe imposte che secondo lui costituiscono un vero ostacolo allo sviluppo della produzione. Dimostra poi che il partito domanda soprattutto di veder scomparire certe imposte fiscali contenute nella legge dell'agosto 1926.

Il Lamoureux espone poi i rimedi che propone il partito radicale: ripartire meglio gli oneri fiscali accordando ai piccoli commercianti e ai piccoli agricoltori gli stessi vantaggi che sono stati accordati ai salariati. Domanda poi che siano severamente represse le frodi fiscali: infine espone un vasto programma di ammortamento che consisterebbe nell'incaricare la Cassa di ammortamento non solo dell'ammortamento dei debiti a breve termine, ma anche di quello fluttuante.

Prende poi la parola il deputato Poncet, uno degli specialisti finanzieri del centro. Non pronuncia critiche severe contro la politica del Governo di unione nazionale, anzi varie volte ne fa la apologia. «Senza dubbio — egli dice — nell'ora attuale vi è un certo malessere economico, ma è dovuto piuttosto alla apprensione per un mutamento politico e agli eccessi della fiscalità. Basta qualche miglioramento al sistema fiscale attuale, diminuendo specialmente le somme devolute ad ammortamento, perchè scompaiano tutte le critiche formulate contro il Governo. E' grazie alla sua politica che le nostre finanze sono state restaurate».

Conclude esprimendo la speranza che nella prossima Camera la maggioranza dell'unione nazionale permetterà al Governo di eseguire la seconda parte del suo compito. La discussione è rimandata a domani.

La Jugoslavia tornerà all'oro

entro quest'anno

BELGRADO, 24

Il giornale *Politika* annuncia che sono in corso delle conversazioni del ministro delle Finanze jugoslavo Bogdan Markovic con finanzieri inglesi. Tali conversazioni sarebbero in connessione con la stabilizzazione del dinaro e con l'adozione della base oro. La moneta a base aurea verrà introdotta in Jugoslavia entro quest'anno. I finanzieri inglesi metterebbero come condizione della loro concessione di un prestito alla Jugoslavia la creazione del dinaro-oro.

Lord Crewe lascia Parigi

LONDRA, 24

L'annunzio del prossimo ritiro dell'ambasciatore inglese a Parigi non ha destato alcuna sorpresa in questi circoli diplomatici. Quantunque sia la prima volta che l'ambasciatore accenni pubblicamente a questa decisione, le sue dimissioni erano previste da alcuni mesi e si vociferava liberamente i pronostici per la successione. Ora non si parla d'altro, dato che il posto di ambasciatore a Parigi è considerato con quello di Roma e Washington fra i più importanti. La tendenza del Foreign Office di questi ultimi anni è stata piuttosto quella di scegliere diplomatici da uomini politici e soprattutto capi partito, ma questa tendenza non è più a lungo favorita dal Ministero degli Esteri.

Quanto alla successione di lord Crewe tre sono i candidati sui quali la scelta è destinata a cadere: ossia l'attuale ambasciatore a Washington, l'ambasciatore a Bruxelles e il segretario permanente del Foreign Office. Ma secondo il redattore diplomatico della *Westminster Gazette* non è difficile capire come sir Austen Chamberlain preferisce tener presso di se il capo permanente del Foreign Office e giovarsi della sua lunga e preziosa esperienza. La scelta cadrebbe in questo caso fra lo ambasciatore a Washington e quello a Bruxelles.

Voldemaras a Berlino

Un patto d'arbitrato e negoziati economici

BERLINO, 24

Il Presidente del Consiglio lituano Voldemaras, accompagnato dai ministri dell'Agricoltura e delle Finanze è giunto stasera a Berlino. Egli rimarrà alcuni giorni nella capitale tedesca. Durante il suo soggiorno verrà firmato un trattato di arbitrato. Interessanti saranno le trattative di carattere economico. A questo proposito la stampa tedesca, che dedica molto spazio all'arrivo di Voldemaras, non si mostra eccessivamente ottimista. Essa afferma che non vi è troppo da rallegrarsi per l'atteggiamento finora assunto nei riguardi della Germania da parte di Voldemaras. La ragione di ciò va ricercata dalla diffidenza con cui gli industriali ed i commercianti tedeschi hanno finora considerato i mercati lituani. E' per questo, secondo i giornali, che si impone una completa revisione di tutta la questione dei rapporti tedesco-lituani.

Il colloquio Mussolini-Titulescu

Dichiarazioni del ministro romeno ai giornalisti

ROMA, 24

Stamane alle ore 11 il ministro degli Esteri di Romenia sig. Titulescu ha ricevuto all'Albergo degli ambasciatori ove alloggia il sottosegretario di Stato per gli Esteri on. Dino Grandi. Alle ore 12 il ministro romeno si è recato a far visita a S. E. il Capo del Governo che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Nel pomeriggio il ministro Titulescu ha ricevuto i rappresentanti dei giornali, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni relative al suo colloquio col Duce ed ai rapporti fra Italia e Romenia.

Parlando di Mussolini, il ministro romeno, così si è espresso:

«Sembrava che il prestigio della personalità umana avesse definitivamente fatto il suo tempo, e invece il vostro Duce sta a provare in faccia al mondo che non è così. Se Carlyle vivesse, egli oggi aggiungerebbe un nuovo capitolo al suo volume sugli Eroi, e questo capitolo forse costituirebbe nella sua comprensività la sintesi di tutti i capitoli precedenti. Il mirabile nella personalità di Mussolini è, che alle grandi qualità del cuore si uniscono le più consumate qualità di tecnico, per cui la sua figura di statista ne esce ingigantita».

«La conversazione di stamane — ha proseguito Titulescu — è stata come doveva essere, breve. Ne seguirà un'altra più lunga, nella quale sarà possibile esaminare gli interessi reciproci dei due paesi, ma certo quella di stamane ha avuto per me un grande valore».

Il ministro parlando dei rapporti tra Romenia e Italia ha detto:

«La Romenia non avendo delle rivendicazioni da fare, è in modo assoluto per la pace. La mia visita contribuirà certamente a realizzare questo fine. Quanto al trattato commerciale italo-romeno, esso verrà concluso quando fra due mesi il nostro sistema tariffario sarà riorganizzato».

Infine parlando della Russia il ministro romeno ha detto:

«Consideriamo la questione della Bessarabia come chiusa. Se i russi non vi insistessero, noi avremmo già ripreso con essi i più normali rapporti diplomatici. Non chiediamo che questo».

Titulescu ha infine confermato l'accordo bulgaro-romeno per le pendenze di guerra.

D'Annunzio al podestà di Venezia

Un pilo a ricordo della beffa di Buccari

VENEZIA, 24

Una recente deliberazione del podestà conte Orsi ha stabilito che nel campo del Redentore, presso la riva da cui Gabriele D'Annunzio, Costanzo Ciano e Luigi Rizzo salparono con 27 compagni il 10 febbraio 1918 per compiere la «beffa di Buccari» sorga un pilo monumentale in pietra d'Istria da erigersi nello stesso campo a destra della calle palladiana. Il pilo, la di cui scultura è affidata al prof. Napoleone Martinuzzi, sosterrà un'antenna di 12 metri da cui nei giorni di festa sventolerà la bandiera nazionale e sarà inaugurato il 10 febbraio p. v. nel X anniversario dell'impresa.

Gabriele D'Annunzio, cui il conte Orsi aveva partecipato la notizia del tributo di amore e di ammirazione che Venezia si apparecchia a rendere a Lui e ai suoi compagni, ha risposto col seguente messaggio:

«Messere lo Podestà, come nen dicevano i nostri vecchi nell'origine dell'ufizio, mio caro amico vogliate perdonarmi l'indugio nel ringraziarvi della vostra lettera tanto nobilmente affettuosa. Voi sapete perchè questi giorni portino a me una tristezza mortale «usque ad mortem.» I marinai di Buccari agonizzano in fondo al carnaro; tracciato troppo a lungo dal suo respiro che non cessa. Dal cofano di smalto ove è raccolta la terra del cimitero di Cosala, il sangue ribolle come dalle teche dei martiri negli anniversari sacri. E in questi giorni ho anche perduto l'uno dei due architetti del Vittoriale, uomo esemplare a me dilettissimo, vogliate dunque, perdonarmi.

Nulla al mio cuore è più dolce e al mio orgoglio è più alto del pegno che col nome di Venezia e dal titolo di S. Marco voi siete per innalzare alla memoria delle dipartite in gloria dei miei compagni. E molto mi piace sia da voi allogata a Napoleone da Murano cultore severo quanto ardito, duttile quanto robusto. E come o amico mi piacerebbe ritrovarmi nel campo del Redentore, se i miei veneziani volessero considerarmi come un oscuro veneziano da non guatare e da non acclamare. Vi abbraccio. Gabriele D'Annunzio».

Undici poderi presso Merano

affidati a combattenti veneti

BOLZANO, 24

Invitati dall'on. Manaresi, presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, il prefetto gr. uff. Ricci e il commissario straordinario del P. N. F. on. Giarratana, accompagnati dai funzionari dell'Opera, dalle autorità locali e da un gruppo di giornalisti, si sono recati a Sinigo presso Merano, località dove per la prima l'Opera Nazionale combattenti ha dato inizio allo svolgimento del suo vasto programma di bonifica e di colonizzazione. La località visitata è quella in cui sorge il borgo della Vittoria, dove i combattenti di ieri, i lavoratori di oggi, i coloni di domani, avranno stabile, sicura abitazione. L' ing. Giorni, dirigente generale dei lavori dell'Opera, ha fatto ai visitatori una interessante illustrazione dei progetti.

La comitiva è quindi salita al castello di Verruca, vasta tenuta sovrastante la spianata di Sinigo acquistata dall'Opera, composta di 11 poderi, ad ognuno dei quali viene imposto il nome dei nostri monti o località di guerra noti per epici fatti d'arme. Gli 11 poderi sono stati affidati a famiglie di combattenti veneti scelti fra i più meritevoli ed i più bisognosi per numero di prole. Sono in complesso 12 famiglie di coloni comprendenti 140 persone che da due mesi hanno preso possesso dei loro poderi e vi attendono con animo riconoscente verso l'Opera che li ha beneficati. Dopo la visita ai singoli poderi tutti i coloni con le loro famiglie si sono riuniti sulla spianata del podere Zugna Torta, dove l'on. Manaresi ha consegnato ad ognuno di essi una fotografia del Duce con firma autografa rivolgendo loro affettuose parole.

La "bonifica„ fascista del confine

Le "sette„ dell'Antitalia disciolte nel Goriziano

GORIZIA, 24 gennaio

(M. Risolo) Quando, è appena un anno, un provvedimento del Capo del Governo elevò la città di Gorizia a capoluogo di provincia, assegnandole in massima parte il territorio alloglotto che dalla catena delle Alpi Giulie sfocia nella valle isontina, la situazione generale della zona in rapporto alla politica del Regime si presentava oscillante e disarmonica. L'elemento allogeno, troppo lontano dal centro direttivo di Udine, e, quindi, non sufficientemente curato o controllato, era ancora, in più parti, quasi assente dall'idea nazionale italiana; e se pur svolgeva la propria vita nell'ambito e secondo le leggi del nuovo Stato, non conosceva, per diretta efficacia della sua presenza, del suo prestigio, e, sopra tutto, del suo spirito, la grande Patria di cui la vittoria del 4 novembre lo aveva fatto suddito e cittadino.

Bisognava perciò adottare una misura che valesse ad avvicinare maggiormente gli sparsi comuni allogeni agli organi rappresentativi dello Stato, ad assicurare i frequenti e benefici contatti, onde si realizzasse celermente la fusione spirituale e morale dei nuovi cittadini nel complesso della grande famiglia italiana.

La creazione di Gorizia a capoluogo di provincia corrispondeva appunto a cotesta necessità: la quale, prima che d'ordine politico, nel senso più chiuso e delimitato della parola, era d'ordine nazionale. Veniva perciò assegnato a Gorizia, al suo prefetto e a tutte le istituzioni in cui lo Stato si esprime e si identifica, un compito quant'altro mai delicato; un compito ch'era una «missione», da svolgersi con sapienza e prudenza, con ardore e consapevolezza in armonia di pensiero e di opere con Trieste, la maggior sorella, e con le altre città che coronano le terre del confine orientale, scolte spirituali di italianità in animosa vigilia lunghesso il declivio dei monti e il mare.

Come ha corrisposto Gorizia al suo compito entro i brevi mesi di questo primo anno della sua attività «missionaria»?

Un'accuratissima inchiesta, in cui ci siamo valsi di tutti i possibili elementi non disgiunti da un rigoroso controllo, ci permette di poter rispondere che la città di Gorizia ha ancora una volta ben meritato della Patria.

Il problema slavo

Durante i Governi che precedettero la Marcia su Roma il problema slavo non era stato mai studiato nei suoi reali fattori e nella sua genuina consistenza. Con la faciloneria e il disordine tutto proprio di quel tristo periodo socialdemocratico si era perpetuamente oscillato tra un regime di soverchia benevolenza, che veniva interpretato — dagli interessati — come trepida dedizione, e un regime di soverchio rigore, dietro il quale i medesimi interessati trovavano agevole di vedere il sospetto della paura.

Queste oscillazioni, è intuitivo, non solo compromettevano il prestigio dello Stato, ma, interpretate, attraverso la propaganda e il sussurro insidioso di alcuni agitatori, in connessione con le attitudini discontinue d'uno Stato vicino, turbavano anche profondamente la vita degli stessi allogeni, inducendo nel loro spirito il convincimento della provvisorietà, o poco meno, del regime italiano sui paesi da loro abitati.

Occorreva perciò fissare una linea sicura di condotta, e perseguirla con fermo vigore. Stroncare, in primo luogo, la maligna attività di alcuni capi — molto spesso privi perfino della cittadinanza italiana —; quindi, una volta eliminati costoro, assorbire l'allogeno attraverso le provvidenze economiche, fonderlo con l'elemento italiano, e, facendo leva sulla sua nativa semplicità, riplasmarlo nel pensiero e nell'anima della nuova Patria. Bisognava, insomma distruggere il fosso che i capi dello slavismo stavano per aprire, col proposito insano di renderlo incolmabile, tra l'Italia e i suoi cittadini allogeni: e, sul fosso distrutto, far sì che italiani vecchi e nuovi s'incontrassero e insieme procedessero, inquadrati sotto un unico segno, verso il domani.

Lo scioglimento delle associazioni... culturali

Questo era, in sostanza, e molto semplice, il problema. Il quale oggi appare, mercè un seguito di provvedimenti opportunamente studiati e attuati, pressochè interamente risolto!

Una delle provvidenze più tempestive e di maggiore efficacia è stata l'eliminazione di tutte quelle società e di quegli organismi che sotto la maschera culturale nascondevano propositi e finalità di carattere politico. Coteste associazioni, che infestavano — è la parola adeguata — perfino i più piccoli villaggi della zona, erano, in complesso, un covo d'individui che, or adunandosi sotto l'egida del parroco, ora ritrovandosi all'occulto richiamo di qualche delegato di capi lontani e non facilmente individuabili, svolgevano, incontrollati, un'attività caratteristicamente politica e, bene spesso, cospiratrice.

Create ai tempi dell'Austria per la lotta contro l'elemento italiano, queste società erano rimaste ferme, presso chè indisturbate, e continuavano così la loro subdola azione antitaliana, con la precisa mentalità d'un tempo. C'era per di più il sospetto che, oltre ad essere, come risultava, sovvenzionate da varii organismi economici interni, ricevessero frequenti sovvenzioni anche dall'estero.

Occorreva dunque tagliar netto. E S. E. il prefetto Cassini non ha esitato: le ha sciolte d'un colpo, a termini di legge. Sono così scomparse ben 200 — diciamo duecento — associazioni di cotesto genere: una specie di setta segreta dell'Antitalia.

L'epurazione della scuola

Un altro elemento positivo della massima importanza e di resultati fecondissimi è stato dato dall'epurazione della scuola, praticata con saggezza e con largo senso di umanità. Settanta maestri, accertati, al seguito di numerose e oculate inchieste, come propagandisti sloveni, sono stati trasferiti nell'interno del Regno. Nessuna rimozione è stata fatta, anche perchè non s'è voluto creare delle vittime a buon mercato.

Per di più, la massima parte di cotesti maestri sono stati inviati, non già in luoghi piccoli e sperduti, bensì in grandi sedi, dove, da informazioni pervenute, non solo si trovano a loro agio, ma addirittura entusiasti del mutamento. Inoltre ciò che più conta, il loro spirito s'è profondamente modificato a contatto benefico della grande civiltà nostra che non conoscevano, o che conoscevano in senso negativo, attraverso la perfida propaganda dei loro antichi pastori.

Oggi, quindi, nel Goriziano, come nel Carso triestino, la scuola è unitariamente italiana: i bimbi parlano la nostra lingua; negli asili infantili, notevolmente accresciuti di numero, ad opera della Lega Nazionale e più ancora dell'Italia Redenta — che risente del vigoroso impulso datole dalla Duchessa d'Aosta ed è sotto il diretto controllo di S. E. il prefetto Cassini — concorrono, può dirsi, la maggioranza assoluta dei bimbi allogeni. E se nei primi momenti le popolazioni allogene si mostravano poco entusiastiche di coteste nobili e benefiche istituzioni, quando poi, di contro alle vociferazioni dei diffidenti e dei nemici, hanno constatato i reali benefizi di educazione e di elevazione morale ch'esse apportano ai bimbi, hanno tramutato la loro diffidenza originaria nel più schietto entusiasmo.

«Hanno visto così — osserva la personalità che m'informa — per diretta esperienza, che l'Italia è veramente una madre generosa e sollecita e che, nei loro riguardi, essa non fa differenze, ma li riconosce, li ama e li assiste alla guisa di tutti gli altri suoi figli. Hanno sentito insomma la dignità cui li solleva la famiglia nazionale di cui sono partecipi, e il loro pensiero, dapprima artificiosamente orientato verso città d'oltre confine, s'è polarizzato in Roma».

Enrico Corradini festeggiato a Bucarest

BUCAREST, 24

E' giunto il sen. Corradini, ricevuto alla stazione dal ministro d'Italia marchese Durazzo col personale della Legazione; da Dianu, direttore dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri; Seicau, presidente del sindacato giornalisti; Minulescu, direttore generale delle Belle Arti; Maldovanu, direttore del teatro nazionale, da numerosi rappresentanti del mondo intellettuale romeno e dalla colonia italiana. Il giornale *Rampa* dedica un numero speciale all'ospite italiano, pubblicando articoli del ministro Duca, del ministro d'Italia marchese Durazzo, di professori d'Università, di uomini di lettere e di teatro e di eminenti giornalisti.

Favolosa vincita al lotto
che si risolve in nulla

ROMA, 24

Una strabiliante notizia ha suscitato negli ambienti popolari romani un'infinità di commenti. Si è parlato di una vincita al lotto di parecchi milioni. La fortunata mortale sarebbe stata la cuoca dell'on. Bruno Cassinelli, certa Rita Pezzole, di 35 anni, oriunda sarda.

Sabato scorso, si diceva, la cuoca dell'avv. Cassinelli pensò di tentare l'alea della fortuna entrando in un botteghino dei prati di Castello e giocando, per la ruota di Napoli, un terno secco e una cinquina altrettanto secca e ponendo su ciascuna giuocata la somma non trascurabile di 150 lire. Sabato sera la cuoca, consultando un giornale, apprese la sbalorditiva notizia che proprio nella ruota di Napoli i suoi cinque numeri erano usciti. Ed ecco che Rita Pezzole si credette trasformata ad un tratto in milionaria, giacchè secondo i computi approssimativi da lei fatti, la cifra della vincita avrebbe dovuto essere di parecchi milioni di lire.

La privilegiata abbandonò fornelli, casseruole e manicaretti e chiese all'on. Cassinelli il permesso di abbandonare la sua casa. La Pezzole si assicurava fosse partita per il suo paesello. Sennonchè, sembra che tutto debba ridursi ad una piccola truffa ben congegnata. Prima di partire, mentre tutti già la credevano in viaggio, recatasi nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza per accertare la verità della sua vincita, la Pezzole fu improvvisamente assalita da una tremenda crisi nervosa che le fece perdere completamente la conoscenza, spingendola a pronunciare una quantità di frasi sconnesse e costringendo i presenti alla dolorosa necessità di trasportarla all'ospedale di Santo Spirito, ove la sarda è stata trattenuta in osservazione.

Non fu possibile tuttavia far trarre alla Pezzole le due famose giuocate per constatare se avesse veramente vinto il terno e la cinquina, mentre agli uffici dell'Intendenza di finanza nessuna vincita così cospicua è stata segnalata da alcun botteghino di Roma. E, allora, mentre la disgraziata rimane ricoverata in una corsia di ospedale, la vicenda resta avvolta nel più fitto mistero. E' stata la Pezzole vittima di una inqualificabile truffa da parte di qualche persona che è riuscita a farle accettare le giuocate, forse false, per carpirle, a quanto pare, 300 lire, caso non del tutto nuovo? O invece la cuoca è vittima di una dolorosa suggestione strana in lei, dimostratasi, per il passato, calmissima. Ecco quanto le autorità dovranno accertare per colpire eventualmente coloro, che si sono resi colpevoli della malvagia azione.

La morte di Pompeo Molmenti

ROMA, 14

Oggi, alle 14.30, all'Hotel Minerva, è morto in seguito a grave attacco bronchiale il sen. Pompeo Molmenti.

Pompeo Molmenti fu meritatamente uno dei nomi più illustri della cultura italiana: e la sua morte è un gravissimo lutto di Venezia, di tutte le terre venete e della Nazione. Egli nacque a Venezia il 1.o settembre 1852 da famiglia che già s'illustrava di Pompeo Molmenti, pittore insigne e professore dell'Accademia. Da lui egli ebbe il primo avviamento allo studio delle arti, di cui riuscì conoscitore e critico da pochi uguagliato; le sue disposizioni letterarie si rivelarono pure in età precoce: e il componimento d'italiano da lui presentato agli esami di licenza liceale fu premiato dal Ministero dell'Istruzione con medaglia d'oro. In gioventù egli fece versi, e scrisse anche un romanzo; ma ben presto, laureatosi in lettere, si dedicò tutto con geniale passione alle indagini sullo sviluppo delle arti e della cultura a Venezia, e a meno di trenta anni, dopo qualche ammirata pubblicazione, concepì l'ardito disegno dell'opera che doveva dargli la fama: «La storia di Venezia nella vita privata, dalle origini fino alla caduta della Repubblica». L'opera dapprima comparve in un volume solo; parve cosa nuova e mirabile; suscitò largo rumore; fu tradotta in altre lingue; e il Molmenti poi la riprese, la ampliò, continuò ad arricchirla fino alla morte, facendone le magnifiche edizioni illustrate in tre volumi, l'ultima delle quali è ancora in corso di stampa.

Fra gli innumerevoli suoi lavori di storia e d'arte, importantissimi furono gli studi sul Carpaccio e sul Tiepolo; in essi egli precorse la critica straniera, e rivelò interamente all'Italia due dei suoi maggiori artisti. Affascinato amante di Venezia, operò dai primi anni fino all'estrema vecchiezza, con scritti polemici gagliardi, a difesa dell'antica bellezza della città e contro le innovazioni dei modernisti. Tenne conferenze di storia veneziana a Firenze; dedicò un libro, «La dogaressa di Venezia» alla rievocazione delle donne veneziane d'altri tempi; in un altro «Sebastiano Venier», studiò la battaglia di Lepanto; fu un casanoviano eruditissimo; e in generale si può dire che, portato dal suo spirito versatile ai più diversi studi e alle più diverse ricerche, non vi fosse quasi campo dell'erudizione che egli non esplorasse. L'ultimo suo scritto fu la prefazione alla ristampa delle lettere di Seneca.

Egli era tenuto da molti anni come il principe dei venezianisti: e Venezia lo volle suo deputato, di parte moderata, nei primi anni di questo secolo. Il 4 aprile 1909 egli fu chiamato al Senato. Nella sua provincia natale coperse le più alte cariche pubbliche; a Roma fece parte del Consiglio superiore delle Belle Arti, e nel 1919 ebbe anche per breve tempo la carica di sottosegretario alle Belle Arti. Da molti anni, quando non fosse a Roma, o non lo chiamassero i suoi doveri a Venezia, egli soleva abitare nella sua villa di Moniga sul Garda. Era uomo di modi signorili, di squisita affabilità e cortesia, lavoratore infaticabile, fresco e lucido fino all'ultimo giorno. A Trieste contava molte amicizie, e tra i suoi più cari fu Giuseppe Caprin; veniva spesso nella nostra città come membro del Consiglio d'Amministrazione delle Assicurazioni Generali, e l'ultima volta vi fu l'inverno scorso. Sebbene molto vecchio, era agile e vegeto, e conservava la sua figura elegante: nulla faceva presagire la sua prossima fine. Egli sarà vivamente rimpianto come uomo in cui la vasta intelligenza si accoppiava con la più grande bontà.

Il maltempo in Inghilterra
Alluvioni e fiumi in piena

LONDRA, 24

Tempeste, ingrossamenti di fiumi e parziali alluvioni, si sono verificate in parecchi punti della Gran Bretagna nella giornata di oggi. Verso mezzogiorno su Londra si è riversato una specie di diluvio che, fortunatamente, non è durato più di 10 minuti. La forza del vento era tale che ha messo in moto automobili e carri fermi lungo l astrada. Un povero vecchio di 74 anni fu sbattuto violentemente al suolo e rimase cadavere all'istante.

Il Tamigi, che turba i sonni di migliaia e migliaia di persone, è ingrossato anche di più. Se le pioggie continueranno, vi sarà pericolo di straripamenti.

Nelle province del nord e specialmente nei dintorni di Northampton, le alluvioni hanno prodotto danni rilevantissimi. In alcune località pare di trovarsi di fronte a vasti laghi, scaturiti improvvisamente dalle viscere della terra. Gli uffici meteorologici prevedono la continuazione di queste burrasche.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24

Situazione barica: regime anticiclonico sull'Europa centrale e meridionale, con striscia di minima pressione dalla Spagna ai Carpazzi. Sull'Europa settentrionale persiste, invece, il regime ciclonico con centro fra l'Islanda e l'Inghilterra. Probabilità: la pressione elevatasi sensibilmente nel bacino mediterraneo, manterrà sull'Italia il bel tempo nelle prossime 24 ore. I venti spireranno deboli o moderati, intorno ponente sulle regioni settentrionali, intorno Nord sull'Adriatico e sull'Jonio, intorno levante sulle regioni tirreniche. Nebbie sulla Valle Padana, qualche annuvolamento, ad intervalli, nel restante d'Italia. Temperatura piuttosto bassa. Mare mosso o leggermente mosso.

Due operai fulminati dalla corrente
e quattro ustionati gravemente

MILANO, 24

Quest'oggi, nei pressi di Novate, si è verificata una spaventosa sciagura. Da qualche tempo la Società costruzioni armamenti per condutture, con sede a Rovereto, si era assunta l'incarico dell'elettrificazione di un tratto delle ferrovie nord. Una squadra di otto operai doveva collocare lungo la linea un pilone in cemento ed attendeva a piantare una capriata, formata da un palo centrale, tenuto fermo da tre funi metalliche.

Spostando le funi metalliche per dare stabilità al palo di sostegno, le funi stesse toccarono un filo della conduttura dello stabilimento Banfi, della forza di 13.000 volt. Una formidabile scarica elettrica investì i due operai che reggevano la prima delle funi metalliche, carbonizzandoli.

La corrente, trasmessa anche alle altre funi, colpì quattro operai gettandoli a terra violentemente e ustionandoli in modo gravissimo per tutto il corpo. Furono trasportati all'ospedale di Milano, ove tre di essi furono dichiarati in pericolo di vita. I due fulminati sono Celeste Ronconi e Angelo Rosetta.

12 uomini spazzati da una ondata
durante una violenta bufera

BERGEN (Norvegia), 24

Dodici uomini dell'equipaggio del piroscafo tedesco «Albatros» sono morti annegati durante l'infuriare di una violenta tempesta. Altissime ondate si sono abbattute sul ponte della nave ed una più furiosa delle altre ha trascinato in mare i dodici uomini. L'«Albatros» era partito da Gibilterra e si dirigeva in questo porto. *(United Press)*.

I campionati goliardici mondiali di sports invernali
iniziati a Cortina d'Ampezzo

La vittoria del norvegese Throne
nella gara di fondo

CORTINA D'AMPEZZO, 24

La vigilia dell'inizio delle gare per i campionati mondiali di sports invernali è trascorsa in piena attività di ricevimenti e di cerimonie. Sono qui concentrate tutte le personalità degli sports invernali. I concorrenti sono tutti sul posto e la neve è più che sufficiente a garantire il miglior esito delle gare.

14 nazioni in lizza

14 nazioni sono rappresentate da 120 concorrenti: Italia, Austria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Giappone, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera, Ungheria e Jugoslavia. I campionati di sports invernali che sono l'epilogo delle gare atletiche internazionali svoltesi l'anno scorso a Roma, per iniziativa dei Gruppi Universitari Fascisti, hanno riscosso il pieno consenso del mondo goliardico internazionale ed è questa la prima volta che è dato vedere adunata una compagine di campioni tanto eletta e numerosa. Il successo mondano è stato grandioso. Le autorità politiche, militari ed i dirigenti sportivi nostri e stranieri erano tutti fin dalla partenza sul campo, per seguire in ogni fase la lotta.

Per oggi è in programma la gara di fondo che si disputa su un anello di 16 chilometri con un dislivello massimo di 470 metri. La nostra squadra è così formata: Delago, Dubini, Prohaska, Cristomanno, Albertini. Alle 9 precise si iniziano le partenze che si seguono di minuto in minuto. Prendono il via 32 atleti. Degli italiani Cristomanno di Torino parte 5.o, Dubini di Milano 17.o, Delago di Firenze 25.o, Albertini di Milano 29.o, Prohaska di Trieste 32.o. Sono così in gara 6 cecoslovacchi, 5 italiani, 5 norvegesi, 4 giapponesi, 4 svizzeri, 3 francesi, 3 jugoslavi, 2 olandesi. Mentre la lotta ferve, giunge nella tribuna sul traguardo Edda Mussolini accompagnata dalla contessa Marisa Bonacossa e dal comm. Guarnieri, presidente della Sucai. La figlia del Duce da vari giorni a Cortina, ha voluto essere presente alla competizione per la quale ha mostrato il più vivo interessamento.

La classifica

Alle 10.25 è avvisato il primo concorrente che taglia il traguardo alle 10.26'43''. Gli arrivi si susseguono tra l'entusiasmo del pubblico. Ecco la classifica della gara:

1) Throne, Norvegia, in ore 1.16'16'' due quinti; 2) Novak, Cecoslovacchia, in 1'16'50''; 3) White, Norvegia, 1.19'25''; 4) Jozawa, Giappone, 1.21'14''; 5) Stelik, Cecoslovacchia, 1.22'42''; 6) Tajefischi, Giappone; 7) Nilsson, Svezia; 8) Moberg, Svezia; 9) Cristomanno, Italia, in ore 1.25'20''; 10) Dlonhy, Cecoslovacchia; 11) Heiberg, Norvegia; 12) Prohaska, Italia; 13) Berntsen, Norvegia; 14) Nagata, Giappone; 15) Borterud, Norvegia; 16) Albertini, Italia; 17) Dubini, Italia; 18) Takahaschi, Giappone; 19) Barta, Cecoslovacchia; 20) Roch, Svizzera; 21) Beranowsky, Cecoslovacchia; 22) Delago, Italia; 23) Campbell, Svizzera; 24) Ogrin, Jugoslavia; 25) Franck, Jugoslavia; 26, Weningen, Francia; 27) Gostina, Jugoslavia; 28) Kosir, Jugoslavia; 29) Stein, Svizzera; 30) Binder, Svizzera.

La gara degli italiani

Dei 32 atleti partiti, due soli si ritirano. Dei nostri Delago è partito febbricitante ed ha terminato la gara solo per un superbo sforzo di volontà. La nostra squadra si è salvata per merito precipuo di Cristomanno e Prohaska, che hanno fatto una gara bellissima ed audace. Dubini e Albertini, che assicurano all'Italia un piazzamento collettivo più che onorevole, hanno troppo tardato a partire a fondo e si sono trovati al traguardo senza aver dato la piena misura del loro valore. La vittoria del norvegese è stata meritata per il magnifico stile ed il coraggio nella gara. Collettivamente, la nostra partecipazione ha avuto un buon risultato ed il nostro quintetto è riuscito a piazzarsi compatto subito dopo i formidabili squadroni norvegese, cecoslovacco, giapponese e svedese, precedendo le rappresentative svizzera, francese e jugoslava. E' indubbio che senza l'incidente di Delago e l'assenza di Silvestri avremmo potuto conquistare qualche posizione ancora, portandoci all'altezza dei migliori «team» rappresentativi continentali.

La squadra italiana di Hockey
batte la rapp. austriaca 1-0

CORTINA D'AMPEZZO, 24

Per il grande match del torneo per il campionato mondiale universitario di Hockey sul ghiaccio, la squadra italiana era oggi opposta sulla «pattinoire» alla rappresentativa austriaca. Gli italiani hanno guadagnato la partita per uno a zero con un punteggio di stretta misura, ma che l'andamento del giuoco ha più che giustificato. La squadra italiana allineava in campo Calcaterra, Bianchi, Botturi, Trovati, Redaelli, Urbano, Scotti e Baroni. Dopo aver chiuso 0 a 0 il primo tempo, Scotti al 10.o della seconda ripresa segnava imparabilmente su passaggio di trovati. La terza ripresa vedeva il giuoco appesantirsi e la partita terminava sullo «score» invariato di 1 a 0 in nostro favore, tra gli applausi entusiastici della colonia cortinese, riversatasi in folla sui bordi de' campo.

Oltre mezzo milione di lire truffate
dalla cameriera alla contessa Barbaraux

TORINO, 24

L'autorità di p. s. ha continuato nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi ad occuparsi attivamente delle appropriazioni indebite consumate da un avvocato e da una serva. Abbiamo saputo alcuni particolari intorno all'arresto della Brunetto e dell'avv. Mantegna.

La ragazza fu arrestata nell'alloggio della contessa Barbaroux domenica mattina alle 11. In quel momento vi era presente il fratello della contessa, avv. Sciolla, e l'arresto diede origine ad una vivacissima e pietosa scena, poichè la vecchia patrizia non voleva assolutamente staccarsi dalla domestica, alla quale si era stranamente affezionata. Naturalmente l'arresto fu egualmente compiuto e l'avv. Sciolla riuscì, infine, a calmare la contessa. L'avvocato, che tutte le domeniche era abituato a incontrarsi con l'amante alle 11 del mattino, alle 15 del pomeriggio e alla sera, non venendo la cameriera, nè al primo, nè al secondo appuntamento, cominciò a temere che fosse accaduto qualcosa di inconsueto e nel pomeriggio si recò a bussare alla porta della contessa Barbaroux per chiedere notizie della Brunetto.

PALLA AL CESTO

Il torneo per la Coppa Juventus
non approvato dall'E. S. P. F.

L'Ente Sportivo Provinciale Fascista comunica: In considerazione che appena pochi giorni fa è terminato il torneo di palla al cesto organizzato dall'Opera Nazionale Balilla e disputato da numerose squadre delle Centurie Avanguardiste ed essendo già nel programma dell'ispettorato sportivo dell'Opera stessa l'organizzazione imminente di un altro torneo per le squadre di Balilla, l'Ente Sportivo Provinciale Fascista non ha trovato opportuna l'organizzazione del torneo «Coppa Juventus» bandito in questo frattempo dall'Associazione sportiva Edera di Trieste fra le squadre giovanili cittadine e non ne ha concesso quindi l'approvazione.

Miss Gleitze costretta a rinunciare
alla traversata dello stretto di Gibilterra

LONDRA, 24

La nota dattilografa londinese, Miss Gleitze, che si era incapponita di attraversare a nuoto lo stretto di Gibilterra, corse il rischio di affogare miseramente nel suo eroico tentativo, che ripetè per la terza volta. Messasi in acqua avanti ieri, verso mezzogiorno, e in un mare abbastanza grosso, dopo cinque ore fu presa da un vortice terribile che per miracolo non l'ha tratta in fondo. I suoi sforzi vigorosi per vincere la corrente furono vani e dovette essere tratta rapidamente a bordo della barca a motore che la seguiva e che l'ha salvata proprio quando era sul punto di annegare. Ricondotta a Tangeri, Miss Gleitze riprese i sensi ed il coraggio. Ai giornalisti ha poi dichiarato:

— E' stato terribile. Avevo appena coperto cinque ore di nuoto e proseguivo quasi in uno stato di sonnolenza nella completa oscurità circostante per la mancanza di luna. Avevo fatto discreti progressi, quando, improvvisamente, venni presa in un turbine d'acqua che mi tirava sotto e dovetti impegnare una strenua lotta. Urlai con tutte le mie forze e, mentre sentivo il corpo a poco a poco affondare, mi trovai ad un tratto a ridosso della barca. Fu la fine.

La gara sciatoria per la coppa dei Fasci

CALALZO di CADORE, 24

Il 30 corr. avrà luogo a Calalzo la gara sciatoria per la Coppa dei Fasci, posta sotto il patronato di S. M. il Re, che è riservata a squadre fasciste ed a militi nazionali. S. A. R. il Duca di Bergamo assisterà alla gara.

Un incidente a Giovanni Raicevich
durante un incontro di lotta

NEW YORK, 24

In un incontro di lotta libera fra lo americano Joe Stecher e Giovanni Raicevich, questi, che aveva nettamente dominato l'avversario, è stato costretto, dopo 42 minuti di lotta, a cedere la vittoria, in seguito ad una lussazione alla spalla.

La riunione pugilistica di Pola
Nincevich contro Kim

A Pola, il 29 gennaio corr. si svolgerà a cura dell'Accademia pugilistica polese una riunione riservata ai dilettanti, che è vivamente attesa nell'ambiente pugilistico.

A modifica di quanto pubblicato circa l'incontro «clou» della serata, gli organizzatori comunicano che a sostituire il triestino Bianchet Marino, non convenientemente preparato, scenderà a Pola contro il forte Nincevich, l'ottimo boxeur Kim Giovanni della S. C. Tergeste, che recentemente si affermò nel match con Brandolin.

L'incontro assume i caratteri della battaglia combattuta con ardore, in quanto che il triestino Kim sembra fatto apposta per il match coll'eccellente Nincevich. Difatti, il forte socio Tergestino è noto per le sue notevoli qualità di picchiatore e per il suo coraggio leonino, che costituiscono le doti più belle del suo temperamento pugilistico.

La serata, che ha avuto l'approvazione del C. R. della F. P. I., sarà completata da interessanti matches nelle diverse categorie e sarà chiusa degnamente da una esibizione tra il noto Bruno Braida e il peso medio-massimo anconetano Palmonella, che ai fini della propaganda pugilistica avrà un valore non indifferente.

La riunione avrà a direttore dei combattimenti il sig. Umberto Braida, noto ex-organizzatore di riunioni pugilistiche e «manager» del fratello Bruno. Alla importante serata di Pola interverrà, molto probabilmente, il giovane peso massimo triestino Tyrichter, che in una proficua riunione sosterrà una esibizione con Bruno Braida, il quale sembra voglia intraprendere un serio allenamento per poscia presentarsi nel campo professionistico.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

H. MAGOG 56

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

«Io sono pronto, se lo volete, ad uscire subito da questa casa. Ma, che cosa ci guadagnereste? Appena qualche mese di respiro!... Passato questo tempo, credete di poter fare una più brillante figura di fronte a quel giovanotto che scorgo laggiù accanto alla mia giovane cugina? Sfuggito a Scilla, non urtereste in Cariddi? Che cosa guadagnate nel cambio? Fra qualche mese, dato anche che non vi mandino in galera, dovrete sparire discretamente e andarvene a crepar di miseria in qualche contuccio ignorato!... Addio lusso, addio pranzi, addio giuoco, addio donne!... Mi par di vedervi col dito sul grilletto di una rivoltella puntata sulla vostra tempia!... Perchè è questo il destino che vi attenderebbe e che non evitereste, certo, mettendomi alla porta!...

Il tutore di Lauretta d'Antheroche rispose con un gemito.

Le parole del conte, evocanti il suo destino imminente, lo avevano annichilito.

Egli non si sentiva più la forza di rivoltarsi e di protestare.

Pure, un ultimo sussulto di collera lo scosse, ed egli balbettò rabbiosamente:

— Ammettiamo pure che mi aspetti quel che voi dite! Ma perchè mi obbligate voi a pensarvi?... Mi restano ancora otto mesi da vivere... Otto mesi, per saziarmi della vita!... Perchè venite voi ad avvelenare questa mia ultima gioia?...

— Perchè non dipende che da voi e da me lo scongiurare per sempre il pericolo che vi minaccia! — rispose lentamente Francesco de Travenières.

— E come? — balbettò de Seillans.

— Nella condizione in cui vi trovate, non considerereste una fortuna il veder presentarsi un candidato alla mano della signorina d'Antheroche? Un candidato che non fosse Giacomo Ary-Gueydan e che fosse disposto a rilasciare al tutore, prima del matrimonio, una quietanza generale antidatata?...

Lo sguardo di Saverio de Seillans brillò.

— E questo candidato?...

— Questo candidato non soltanto non vi domanderebbe alcuna restituzione, ma vi cederebbe tutto ciò che resta della fortuna della signorina d'Antheroche... E' chiaro?

— Non c'è nessuna probabilità che ciò possa avvenire — sospirò Callian. — Lauretta è quasi fidanzata con Giacomo Ary-Gueydan.

— Quasi! — sottolineò ironicamente il conte.

— Essa lo ama!...

— Crede di amarlo!... Forse che alla sua età si sa che cosa sia l'amore?

— Giacomo non si lascierebbe soppiantare!...

— Che importa Giacomo? — rispose de Travenières con impazienza. — Fino a quando la signorina d'Antheroche non sia giunta alla maggiore età, voi avete il diritto di allontanarlo da lei...

— Urterei contro una volontà irriducibile!... Conosco Lauretta!...

Gli occhi neri di Francesco de Travenières lampeggiarono.

— Ma non conoscete il pretendente che io vi propongo! Il vostro interesse è di favorirlo, di aiutarlo a conquistare la signorina d'Antheroche!...

— E' un mercato che mi proponete? — balbettò Callian.

— Sì!... E ve ne ho già dette le condizioni. Non dipende che da voi l'associarvi un alleato che vi salverà. Col vostro appoggio, egli è sicuro di riuscire. Fra tre mesi, forse anche prima, egli avrà messo fuori combattimento Giacomo Ary-Gueydan ed avrà conquistato il cuore di Lauretta.

Saverio Callian de Seillans guardò l'uomo che parlava con così tranquilla sicurezza.

Ed i suoi occhi grigi espressero una involontaria ammirazione.

— Signor conte de Travenières — egli disse con voce che si sforzò di rendere ferma — io sono pronto a favorire con tutti i mezzi in mio potere il vostro candidato. Non avete che a presentarmelo!

— Sono io! — rispose il conte. — Il patto è concluso. A me la sposa, a voi la fortuna!

— L'amate, dunque? — domandò stupito il tutore.

Un sorriso indefinibile inarcò le labbra del cugino di Lauretta d'Antheroche.

— L'amore non ha nulla a vedere in questo affare — egli rispose. — Io so che Lauretta è bionda, perchè scorgo i suoi capelli di tra i rami di quegli alberi. Ma non ho ancora veduto il suo volto.

— E allora? — domandò, inquieto, il tutore.

— Non indagate!... Sappiate soltanto che ho interesse — un grave interesse — a divenire al più presto possibile il marito dalla signorina d'Antheroche.

— Benissimo!... Volete ora accompagnarmi fino al tennis, per fare la conoscenza di vostra cugina?

— Della mia futura sposa — rettificò il conte con un accento di volontà implacabile. — Stavo per domandarvelo, signor de Seillans!...

E i due uomini si avviarono insieme verso il sipario di verzura, dietro il quale, inconscia del pericolo che le si appressava, Lauretta d'Antheroche faceva udire il suo riso felice.

Quel riso argentino si estinse bruscamente nel momento in cui lo sguardo della fanciulla si incontrò con quello di Francesco de Travenières.

Presentimento?... Istintiva antipatia?

II.

La straniera

— Giacomo!... Perchè siete così imbronciato?...

Lasciando il gruppo degli invitati, in mezzo al quale il conte de Travenières metteva in mostra le sue grazie, incoraggiato dalle esclamazioni ammirative di Saverio de Seillans, Lauretta d'Antheroche si avvicinò al giovane Ary-Gueydan che si tenva ostinatamente in disparte.

— Non sono imbronciato — rispose Giacomo con la voce degli innamorati malcontenti. Ma il suo viso rannuvolato esprimeva eloquentemente il contrario.

— E, allora, perchè ve ne state qui solo? — domandò la fanciulla.

Non molto alta, sottile, flessuosa, coi suoi grandi occhi azzurri e le sue labbra coralline, Lauretta aveva la grazia di una statuetta di Tanagra.

Accanto al suo Giacomo, solido e muscoloso, ella si rizzò sulla punta dei piedi, fissò il suo sguardo negli occhi di lui e disse con voce carezzosa:

— Suvvia, Giacomo, rispondetemi!...

— Che cosa volete sapere?

— Perchè ve ne state in disparte?

— Me ne sto in disparte perchè non amo la folla e perchè essa mi annoia maledettamente — rispose il giovanotto. — Da qualche giorno, vi è troppa gente in casa vostra, Lauretta!...

— Lo penso anch'io — rispose la fanciulla, abbassando la voce. — Ma che cosa volete che faccia... Il mio tutore ha la mania degli inviti. In questi giorni ha una crisi... una crisi di ospitalità!... Ha condotto qui da Cannes e da Nizza una intera comitiva di amici!... La villa è piena da scoppiare...

— Il nostro «tennis» invaso... come il giardino... come il salone!... Guardate un po' che aria triste ha vostra zia in mezzo a tutta questa gente!...

Era vero! In mezzo agli ospiti coi quali suo marito aveva popolata la villa, la signora de Seillans pareva sperduta. La sua melanconia abituale si trasformava in costernazione.

Lauretta la guardò e sorrise.

— Ma è sempre così!... Basta un nonnulla per affliggerla!...

— Come me! — brontolò Giacomo — Finirò col non mettere più piede in questa villa, fino a quando i vostri invitati non siano partiti!...

— Giacomo! — protestò Lauretta — Perchè siete così cattivo?... Che cosa vi ho fatto?...

— Nulla!... Penso soltanto che voi non avete bisogno della mia presenza, in questo momento — mormorò il giovanotto.

Inquieta, Lauretta poggiò le piccole mani sul braccio dell'amato e gli domandò con voce trepidante:

— Voi non mi amate più, dunque?

Giacomo tremò di emozione. Egli soffriva. Ma lo sforzo che egli compiva per dissimulare la sua sofferenza si traduceva in parole ironiche.

— Oh!... — egli esclamò, ostentando una grande disinvoltura. — Io penso che in questo momento non sarebbe poi un gran male, se io vi amassi di meno o non vi amassi più!... Non è qui, per consolarvi il vostro bel cugino, che da una settimana non fa che cogliere tutti i pretesti possibili per eclissarmi?...

— Per eclissarvi?!...

— E non sarà difficile!... Io non sono un conte!... E soprattutto, sono troppo discreto, per potermi imporre...

— Giacomo, voi siete crudele! — sospirò Lauretta, i cui begli occhi azzurri s'inumidirono di lagrime. — In qual modo mio cugino potrebbe eclissarvi?... E' dunque per lui che mi fate il broncio?

— Ebbene, sì! — confessò rabbiosamente il giovanotto. — Preferisco dirvi tutto!... Da quando egli è qui, io non vivo più!... Sono geloso!... Ho paura!...

La sua voce tremò. E toccò a Lauretta di commuoversi a quell'accento di passione e di dolore.

Ella strinse fra le sue le mani dell'amato e gli mormorò:

— Giacomo, voi siete pazzo!... Io vi amo!... E nessuno — capite? — nessuno, e tanto meno quel cugino pretenzioso ed antipatico, potrà mai strapparmi a voi!... E nessuno potrà impedirmi di essere vostra moglie!...

— Lo giurate, Lauretta... — domandò appassionatamente Giacomo Ary-Gueydan, il cui volto ridivenne radioso.

— Lo giuro! — rispose teneramente la fanciulla. — Spero perciò che non mi farete più il broncio e non mi lascerete alla mercè di questo cugino importuno. E' molto... troppo amabile, il cugino Francesco!... Ma... vedete, Giacomo, alla sua amabilità io preferisco il cattivo umore di... qualcuno che dice di amarmi, eppure non esita a farmi soffrire...

— Vi chiedo perdono, Lauretta! — disse Giacomo, rasserenato. — Non vi nascondo che, a farmi venire il broncio ha contribuito non poco l'atteggiamento del vostro tutore, il quale mostra di nutrire una spiccata simpatia per vostro cugino!... Mentre, per quanto mi riguarda, ho, non da oggi, l'impressione che volentieri egli mi manderebbe al diavolo, se non temesse di dispiacervi!...

— Non esagerate!... Se egli fa il sordo quando parliamo del nostro matrimonio, ciò è perchè ci ritiene ancora troppo giovani, e pensa quindi che possiamo ancora attendere...

Ma devo confessarvi che il motivo che egli ha addotto, non ha convinto i miei genitori... i quali ne suppongono un altro.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il risanamento di Cittavecchia in alto mare?

A che punto siamo col problema dello sventramento e risanamento di Cittavecchia?

La domanda ritorna sovente alla mente di quanti seguirono le lunghe e laboriose trattative, per cui nei giugno scorso, al termine quasi della missione di commissario del Comune onorevolmente compiuta dal comm. Fronteri, si addivenne tra il Municipio e la Società Grandi Imprese, alla firma di un contratto riguardante l'opera di risanamento del centro immediato della città.

Il contratto è firmato: ecco tutto. Troppo poco, invero, di fronte alla vastità e importanza dell'opera. Fino d'allora le cose sono procedute con grave lentezza, per un complesso di fatti e cause che meritano alcuni chiarimenti, specie ora che per incitamento tempestivo di S. E. Turati, il problema delle costruzioni edilizie torna di attualità.

Ma procediamo con ordine.

L'intervento delle Belle Arti

Subito dopo la firma del contratto, il quale nelle sue clausole — sia detto in parentesi — garantisce in modo assoluto gl'interessi del Comune da ogni sorpresa o mora, per cura dell'Ufficio tecnico venne inviato al Ministero competente il piano regolatore, o più esattamente, quella parte del piano regolatore che comprende il risanamento di Cittavecchia, accettato dall'Impresa assuntrice; ciò per l'indispensabile approvazione. Occorre tener presente che all'approvazione sono annesse e connesse le provvidenze speciali riguardanti tutti i risanamenti urbani, vale a dire l'esenzione venticinquennale delle imposte sui futuri fabbricati, i contributi diversi e tutto quanto riflette ovvero venne deliberato in passato per il risanamento di Napoli, di Padova ed altri centri.

Quando questo fu fatto, intervenne per una seconda volta la Sopraintendenza dei monumenti la quale, d'accordo con la Commissione per la conservazione dei monumenti, trovò opportuno che gli edifici, da rispettarsi nel piano delle demolizioni e cioè che, secondo la sua rispettabile opinione, hanno un qualsiasi valore artistico o storico, contenuti nella cerchia di Cittavecchia, dovessero essere in numero maggiore di quello proposto una prima volta. Si noti che l'Ufficio tecnico, nella elaborazione del piano e specialmente del rettifilo centrale, aveva già tenuto strettamente conto delle indicazioni della R. Sopraintendenza.

Se non che, in seguito alla visita della Commissione superiore — da noi annunciata a suo tempo — le esclusioni aumentarono notevolmente, onde la necessità di riprendere il piano originale apportandonale apportandovi le conseguenti modificazioni.

I membri della Commisisone anzitutto espressero il parere che si dovesse rispettare il colore dell'ambiente e dei tempi passati. Più precisamente che la via San Sebastiano restasse qual'è o giù di lì.

La questione della via San Sebastiano

E' da premettere che l'Ufficio tecnico comunale nella compilazione del progetto si era ispirato, più che altro, a soddisfare le esigenze sempre maggiori del transito nonchè dell'igiene e dell'edilizia, pur rispettando quanto fosse veramente meritevole di ricordo. Ma è da ritenersi che l'Ufficio di Belle Arti — come del resto è spiegabile — si sia informato a criteri unicamente artistici per quanto, a dire il vero, di monumenti d'arte non ci sia gran copia in tutta Cittavecchia.

Fermiamoci sulla via San Sebastiano, luogo e ragione del dissenso maggiore tra l'Ufficio di Belle Arti e l'Ufficio tecnico; quello volendo che sia mantenuta nella sua integrità come diversivo alla uniformità derivante dal rettifilo e capace di destare nel passeggero l'immagine di un passato non remoto; questo invocante l'impossibilità o quasi di conservarla così com'è per ragioni essenzialmente tecniche.

Infatti l'Ufficio tecnico fece rilevare che la via San Sebastiano con i vecchi fabbricati che la costituiscono, poggia su un terreno a quota bassissima; che le stradicciuole umide e oscure le quali attraversano il blocco esistente hanno una larghezza che va da un minimo di m. 1.30 a un massimo di 1.50; che i fabbricati sono in cattivissime condizioni statiche e per vecchiezza e per difetto di costruzione, onde si renderebbe indispensabile, di assanare il terreno e di rifare le case. E allora — osserva sempre l'Ufficio tecnico — dove andrebbe a finire il folklore che tanto interessa mantenere alla Commissione dei monumenti?

La casa Polacco

Un'altra difficoltà è rappresentata dall'attuale casa Polacco. La Commissione dei monumenti pretente sia rispettata; l'Ufficio tecnico obietta che ove si addivenisse a ciò, risulterebbe una vera anomalia nel piano convenuto, turbando nel contempo ogni possibilità di estensione del Palazzo municipale che, pur essendo per necessità finanziare rimandata a migliori tempi, rappresenta un' opera indispensabile per la vita cittadina.

Peraltro sembra che l'Ufficio tecnico abbia accolto le nuove modificazioni al piano, proposte dalla Commissione dei monumenti, salvo, s'intende, quella riflettente via S. Sebastiano e la casa Polacco.

Quindi il rettifilo originale non è più tale. Vale a dire che risulta leggermente in curva, il che non guasta dal punto di vista estetico, nè variando di larghezza e struttura a porticati.

Il nuovo piano, se le nostre informazioni sono esatte, è quasi compiuto. Quando che sia verrà inviato al Consiglio superiore di Belle Arti per l'approvazione. Ma sarà approvato? Non sorgeranno forse nuove difficoltà? Accoglieranno gl'illustri componenti dell'alto areopago, custode vigile dei tesori d'arte, gli argomenti esposti dall'Ufficio tecnico, sulla quasi impossibilità di mantenere integri i fabbricati intorno a via San Sebastiano e la casa Polacco?

La questione è tutta qui. Senza l'approvazione, o quanto meno il giusto e ragionevole componimento fra i criteri adottati dal Consiglio superiore di Belle Arti e le esigenze peculiari al caso fatte presenti dall'Ufficio tecnico comunale, c'è da temere che tutto vada a monte, ovvero — nella migliore delle ipotesi — che il risanamento di Cittavecchia seguiti per anni molti a restare incompiuto.

Poichè — ci s'intenda — se le pretese del Consiglio superiore di Belle Arti divenissero eccessive, diminuirebbe notevolmente la possibilità di sfruttamento delle aree risultanti dalla demolizione dei vecchi fabbricati, condizione questa centrale e insostituibile con altre per rendere comunque accettabile l'impresa da parte di qualsiasi gruppo finanziario, salvo che il Comune non intenda assumere per conto proprio un maggiore aggravio di parecchi milioni, la qual cosa è giudizioso escludere fin d'ora. Quindi, se non andiamo errati, il risanamento è in pericolo.

Conclusioni generali

Questo abbiamo voluto dire spinti dal bisogno di far noto e porre in giusta luce le difficoltà imprevedibili che volta a volta sorgono contro ogni larga e sana iniziativa, che oltre al rendimento specifico, schiudono sempre la via a maggiori attività cittadine, con l'impiego di capitali e quindi di materiali e di mano d'opera.

Attenendoci unicamente alle ragioni igieniche non v'è nessuno il quale non giudichi indispensabile il risanamento di Cittavecchia, ove rifletta che l'affollamento della parte bassa della città — di cui Cittavecchia è il nocciolo — supera i 1200 abitanti per ettaro quadrato, mentre non dovrebbe essere che di 250 abitanti.

Allorchè quindi si lamenta il doloroso primato di Trieste in fatto di tubercolosi, si volga il pensiero a ciò che occorre compiere fondamentalmente, acciocchè ogni forma d'infezione sia per lo meno lenita. Quando vediamo per le vie cittadine, di cui sia stato necessario scoprirne una parte per lavori nel sottosuolo, gli sterri ricoperti di calce viva, riflettiamo e ripetiamo a noi stessi la volontà ferma e tenace di risolvere il grave problema della fognatura. Quando, durante l'estate specialmente, la penuria e la cattiva qualità dell'acqua potabile — non ottima invero in tutte le stagioni — serviranno a sollevare il nostro sdegno, ricordiamoci e facciamo, se siam capaci, atto di contrizione per il passato, ma affermiamo la irriducibile volontà perchè il problema dell'acquedotto venga risolto ispirandosi a criteri superiori, tali cioè, da esaudire i bisogni veri e propri della cittadinanza all'infuori, al di sopra di qualsiasi pregiudiziale.

Infine: le facilitazioni testè deliberate dal Governo Nazionale per lo sviluppo dell'edilizia cittadina, vogliono essere confortate se non d'altro dal contributo della buona volontà di tutti coloro che sono in misura di dare incremento alle nuove costruzioni, di risvegliare ogni sorta di attività, di aprire nuovi campi alla operosità della nostra gente a sollievo precisamente della disoccupazione. Per cui parrebbe ragionevole, nel caso da cui traemmo il discorso, che quel tale auspicato componimento fra Ufficio Superiore delle Belle Arti e Ufficio Tecnico comunale, avvenga nella misura e nel tempo consentito dalla bontà della causa.

La città deve confidare nella buona volontà e fermezza degli uomini che sono a capo del Comune, il podestà gr. uff. Arch, cui auguriamo di poter ritornare presto al suo lavoro, e il vice-podestà avv. Cuzzi, che lo coadiuva con tanto vigore di mente e di fede.

Un incitamento di S. E. Turati
per le costruzioni edilizie

Sono noti gli importanti provvedimenti adottati dal Governo Nazionale in favore dell'industria edilizia per le costruzioni nuove, che sono definitivamente e tutte esenti da tasse per 25 anni, come pubblichiamo in altra parte del giornale.

In un'interessante circolare che S. E. Turati ha inviato ai direttori dei giornali, fa presente come «la ripresa edilizia segnerà anche una ripresa generale dell'attività industriale».

«I provvedimenti del Governo — nota S. E. Turati — in seguito alla intervenuta stabilizzazione della lira, porteranno a una definitiva stabilizzazione del mercato edilizio. Di conseguenza i costruttori possono con sicurezza assoluta impiegare i loro capitali in questa che si può considerare l'industria base e che il Governo ha ora nuovamente favorito con speciali agevolazioni fiscali.»

Il monito di S. E. Turati è della più alta importanza, specialmente per Trieste, dove l'industria edilizia, con la riacquistata sicurezza derivante dalla stabilizzazione della valuta, può riprendere il suo ritmo di attività.

Il cav. Caciottoli promosso vicequestore. Apprendiamo che il commissario di P. S. cav. Guido Caciottoli, uno dei migliori funzionari della nostra Questura, è stato nominato vicequestore, in attesa di destinazione. Al cav. Caciottoli i più vvii rallegramenti e auguri.

Medaglie al Comune di Trieste e alla Direzione didattica centrale. Il Comitato per l'Esposizione del linguaggio grafico, tenutasi recentemente a Bologna, ha conferito al Comune di Trieste una medaglia d'oro con diploma, e alla Direzione didattica centrale una medaglia d'argento con diploma, per i risultati ottenuti in questo campo dalle scuole elementari di Trieste.

S. E. Turati a Trieste
per l'assemblea del Fascio

Ci telefonano da Roma, 24:

Stamane il Segretario generale del Partito ha ricevuto e trattenuto a lungo colloquio il segretario federale di Trieste. S. E. Turati ha promesso all'ing. Cobòl che presenzierà all'assemblea ordinaria del Fascio triestino da tenersi nel prossimo febbraio. L'ing. Cobòl ha avuto pure in giornata colloqui con S. E. Giuriati, con S. E. Suvich e con l'on. Starace.

La notizia che S. E. Turati sarà presente alla solenne assemblea generale del Fascismo triestino sarà accolta col più vivo entusiasmo non soltanto dalla grande massa che milita nelle file del Partito, ma in tutti gli ambienti triestini, che sanno di avere nell'illustre Segretario generale un amico sinceramente entusiasta della città, un profondo conoscitore della sua storia politica, un credente alla sua funzione come poderoso strumento dell' espansione imperiale dell'Italia.

Il Fascismo triestino merita il premio di questa ospitalità, che non resterà contenuta nei limiti dell'atto ufficiale, ma si espanderà in una grandiosa manifestazione del sentimento che lega Trieste al Partito fondendola e identificandola, mai come oggi, nell'idea che promana sempre più vigorosa e fervida di opere dal Regime.

Qui fra il passato che ricorda la dura lotta dell'italianità e il presente che realizza la nuova società italica, restituendo alla razza il suo orgoglio e la sua missione, esiste un legame ideale che dà la certezza della disciplina, della volontà e della preparazione ai più alti destini della Patria rinnovata.

Trieste, saldissimo ponte lanciato incontro le vie d'Oriente, primogenita, insieme con Milano, della Rivoluzione fascista, dirà nell'entusiasmo del saluto a S. E. Turati tutto il fervore della sua anima e le vibrazioni della sua immutabile fede.

Per la storia di Trieste e della Regione
dal 28 ottobre al 3 novembre 1918

Saranno, nel prossimo autunno, dieci anni dalla vittoria, e già il nome di Anno decimo della Vittoria corona questo 1928 giovinetto e prepara a una celebrazione, più del consueto solenne, dei giorni memorandi. Ma per Trieste, per la Venezia Giulia, oltrechè della vittoria, è questo l'anno decimo della liberazione: certo non ancora lunga età: ma tale che pur contiene in sè il pieno consolidamento delle cose che s'innovarono in quel memorabile autunno, e basta a stabilire una prima distanza storica da quegli avvenimenti, i quali senza dubbio si vorranno degnamente rievocati e commemorati.

All'indomani di essi tutti riconobbero che era quasi impossibile il ricostituirne la storia. A larghe linee sì; ma nei molti particolari delle giornate che prepararono il 30 ottobre, e dello scatto di quel giorno, e delle vicende triestine e giuliane fino al 3 novembre, era quasi impossibile tentare di metter ordine, ed era anche prematuro ed incauto, dati i tanti narratori che si facevano avanti, con maggiore o minore genuinità di riferimenti, e non pochi tendendo ad ingrossare la parte avuta personalmente. Ciò succede sempre dopo questi periodi agitati e necessariamente confusi. Soltanto negli anni successivi, a poco a poco, per merito dei giornali, si venne determinando e chiarendo una serie di episodi e di azioni caratteristiche (la storia, per esempio, dell'annodarsi di relazioni tra Fiume e Trieste, e poi fra le due città e la piazzaforte di Venezia e il Comando Supremo) in modo da averne un profilo definitivo, da potersi introdurre sicuramente nell'inquadratura generale. Ma si può dire che esista a tutt'oggi questa inquadratura?

Non soltanto non esiste: ma nemmeno si può dire che tutti gli episodi intrecciatisi in quelle giornate sieno stati ugualmente chiariti, e che ne sia stato raccolto il materiale completo.

Di recente, ad esempio, un egregio cittadino ci faceva osservare che, dopo i primi frettolosi rilievi, manca ancora una relazione controllata e integrale su quanto fu fatto dalla Guardia civica nei quattro giorni che essa stette ai servizi del Governo provvisorio, tra la partenza delle truppe austriache e lo sbarco dei bersaglieri. Si sa che a quel corpo volontario di cittadini fu affidata la custodia della città in ore sommamente critiche; si sa che esso ha fatto molto bene; si sa che mercè l'intervento della Guardia civica si è riusciti a impedire il traboccare della teppa e l'organizzarsi di losche imprese da parte dei prigionieri russi rimasti liberi nelle vicinanze; si sa che essa fu impegnata in varie azioni, anche di combattimento, per temperare le conseguenze dell'assalto alle prigioni, per sventare gli assalti contro negozi, contro depositi di viveri, e quello meditato perfino contro l'Officina del Gas; si sa che essa era l'unico organo che i dirigenti della città tenessero in mano per rompere la rete delle azioni meditate dagli slavi e di quelle che nascevano scompostamente fra i bolscevizzanti allo scopo di impadronirsi del Municipio. Un combattimento impegnato una sera in Piazza Goldoni durò parecchie ore, e si ebbero morti e feriti. Tutto ciò è saputo così, all'ingrosso, senza ricerca delle fonti e senza appuramento delle verità; manca insomma quel lavoro ricostruttivo che ci possa dare oggi delle cinque giornate di Trieste una visione particolareggiata e fedele quale si possiede ormai delle giornate quarantottesche di Milano e di altre situazioni consimili del Risorgimento.

Abbiamo citato un ordine di episodi: se ne potrebbero citare degli altri. Altrettanto può dirsi di quanto avvenne nelle provincie, dove, tranne qualche eccezione, non si è raccolto un materiale completo e riordinato sui giorni di vita trascorsi fra il 28 ottobre e i primi di novembre del 1918. Certamente non si poteva raccoglierlo subito con qualche garanzia d'attendibilità e d'oggettività storica, data la naturale tendenza esagerativa e il non meno naturale confusionismo dei primi giorni. D'altra parte, dopo dieci anni, siamo proprio a quel momento che divide il presente dal passato, non solo nell'attualità dei fatti, ma nella freschezza delle memorie: e ad attendere di più a fare il lavoro di ricerca si andrebbe incontro al pericolo che i protagonisti si diradassero, si disperdessero, o che subentrasse in loro un ricordo offuscato dei fatti.

Certo la ricorrenza dell'anno decennale si presterebbe egregiamente alla radunata del materiale storico orale e scritto che potrà servire alla ricostruzione di avvenimenti tanto onorevoli per questi paesi e intrecciati con tutti i loro fili nel tessuto generale della storia d'Italia. Taluno proponeva che per Trieste fosse il Municipio stesso a fare appello a chiunque abbia alcunchè da esporre e da attestare; ma non è proprio necessario che sia il Municipio. Potrebbe il Circolo di cultura fascista ad esempio costituire una commissione storica, che s'incarichi di sollecitare le testimonianze, di vagliarle, di fare gli interrogatori opportuni. O anche potrebbe il Circolo di cultura fascista riservarsi quella parte che spetta, putacaso, all'azione della Guardia civica, riguardandola come un primo modello di formazione armata di cittadini per controbattere e rintuzzare gli elementi di disordine, in situazioni che covavano in genere quanto poi si manifestò nel periodo sfrenato contro il quale sorse la compagine gagliarda. dei Fasci; e altre istituzioni potrebbero collaborare allo scopo comune con l'assumersi l'investigazione di altri campi di ricerca, quali le situazioni economiche del momento, i provvedimenti delle reggenze provvisorie nelle varie città giuliane ecc. ecc. Si può cogliere l'occasione dell'anniversario decimo della Vittoria per dare inizio a queste indagini dirette; si può anche, con altrettanta opportunità, iniziarle prima, in modo che per quel giorno una notevole parte del materiale sia pronta.

Si dirà che questo è un modo nuovo di agevolare il compito alle fatiche della storia. Ma noi diremo anche che tutto progredisce nel mondo, e che questa è un'epoca molto più organizzata delle precedenti: talchè non ci può far meraviglia se oggi si presenti l'idea di organizzare sistematicamente anche quello che una volta si lasciava al caso dei racconti, dei documenti sparsi e delle individuali pubblicazioni.

Littoria

II Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione. Ufficiali, capisquadra e camicie nere della Centuria dipendenti sono comandati domenica 29 corrente, alle 7.30, in caserma, onde prendere parte a un'esercitazione di marcia.

II Centuria «Carnaro» della 58.a Legione. Tutti i capisquadra appartenenti alla Centuria «Carnaro» sono comandati al rapporto di questa sera, alle 19.

IV Centuria «Ferrea» della Legione S. Giusto. Gli appartenenti alla IV Centuria «Ferrea» sono comandati domenica 29 corrente, alle 7.30, in caserma, via della Ferriera, per prendere parte a un'esercitazione di marcia indetta per quel giorno dal Comando della II Coorte. Uniforme ordinaria, con giubba e mollettiere nere.

Vecchia Guardia della San Giusto. Capisquadra e militi sono comandati di presentarsi domenica 29 corrente, alle 7.30,

Corso automobilistico della 58.a Legione. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al corso automobilistico sono comandati oggi, alle 20.30, nell'autoscuola Vaccari, in via Mazzini 13.

Istruzione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso sono comandati oggi, alle 20.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione fisica.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il dott. Egone Donnersberg terrà una conferenza sul progetto del nuovo Codice Penale. L'egregio giurista illustrerà la struttura e lo spirito del nuovo Codice, le più importanti modificazioni ed innovazioni riguardanti, a mo' d'esempio, la disciplina delle pene, l'elemento psicologico del reato, le misure di sicurezza sociale, i reclusori e riformatori giudiziari, la importantissima parte dei delitti contro la personalità dello Stato, quella dei delitti contro l'economia pubblica, ecc. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo maestro Carlo Lona terrà una lezione sulla «Vita delle piante», illustrandola con belle proiezioni cinematografiche.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 il chiarissimo prof. Vercelli terrà una conferenza di carattere economico-industriale sulle esplorazioni del sottosuolo.

Decesso. E' spirato, a Gorizia, dopo lunga malattia, il commissario d'anagrafe comunale cav. Luigi Resen, patriotta integerrimo, uomo d'azione che seppe dare alla causa irredentistica tutto il suo entusiasmo e la sua fede. Fu internato dall'Austria nel 1915 e dichiarato quale ostaggio, assieme ad altri patriotti goriziani. La notizia fu accolta in città col più profondo cordoglio, poichè Luigi Resen, che dette l'unico suo figlio alla Patria e volontario valoroso, godeva a Gorizia generale estimazione per le sue doti di mente e di cuore, per il suo elevato sentimento patriottico, per la sua rettitudine di pubblico funzionario, che seppe servire con onore il Comune per oltre 25 anni. Alla vedova e ai parenti le nostre condoglianze.

Condoglianze. Al chiaro prosettore del nostro Ospedale civico «Regina Elena», dott. Enrico Ferrari, che ha avuto la sventura di perdere la sorella signora Mercede Ferrari ved. Grancini, ed agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Il programma dei festeggiamenti
dei Reggimenti Sassari

Come già abbiamo annunciato, il 28 gennaio ricorre il decimo anniversario della battaglia del Col del Rosso e Col d'Echele, che vide sventolare vittoriose le lacere bandiere dei due gloriosi reggimenti sardi 151.o e 152.o fanteria.

Ecco ora il programma della celebrazione. Le due bandiere, fregiate di ben quattro medaglie d'oro e dell'Ordine militare di Savoia, orgoglio dei due arditissimi reggimenti, saranno salutate da tutte le truppe della Sassari, che festeggeranno con ogni solennità l'avvenimento.

Alle 9.30 avrà luogo nel piazzale della Caserma Vittorio Emanuele III a Montebello, la riunione dei due Reggimenti in armi per gli onori alle bandiere.

Alle 9.45, si svolgerà davanti alle autorità militari una imponente rivista delle truppe, cui seguirà un discorso del valoroso generale comm. Francesco Corso Quindi si svolgerà la premiazione dei soldati meritevoli.

Nella Sala Riunione del 152.o, alle 10.45, gli ufficiali dei Reggimenti Sassari, offriranno un vermouth d'onore alle autorità ed agli altri ufficiali intervenuti alla cerimonia.

Alle 11.15 sarà distribuito alla truppa il rancio speciale.

Alle 14.30 i soldati si recheranno, inquadrati, ad uno spettacolo cinematografico, che avrà luogo probabilmente in un cinematografo della città o nella caserma stessa.

Alle 17, nelle sale del Palazzo Comando della caserma, avrà luogo un grande ricevimento, in cui l'eroismo delle gloriose giornate di guerra della Sassari sarà rievocato, assieme agli altri cento eroismi dei due valorosi reggimenti di Sardegna.

Movimento sindacale

Il segretario generale dei sindacati a Turriaco. Essendo sorti a Turriaco alcuni inconvenienti causati da interpretazioni non del tutto ortodosse del nuovo capitolato recentemente stipulato dai Sindacati fascisti per i coloni e mezzadri della provincia di Trieste, nel pomeriggio di ieri il segretario generale dei sindacati, comm. Melchiori, si è recato a Turriaco per presiedere un'assemblea di coloni.

Lo accompagnavano il signor Ugo Gherardi, dell'Ufficio provinciale, e il cap. Lucio Formisano, ispettore della zona sindacale di Monfalcone. A Turriaco lo ricevette il Podestà del luogo.

La riunione, alla quale intervennero tutti i coloni, ebbe luogo in un'aula scolastica. Il signor Gherardi espose ai presenti le trattative svolte per la stipulazione del capitolato, e come le parti si siano — nella compilazione di esso — ispirati alla più schietta collaborazione. Dichiarò che le piccole vertenze sorte in questi giorni sono state risolte con soddisfazione dei sindacati e ch'era indispensabile per tutti i coloni della provincia la stretta osservanza dei patti stipulati.

Prese quindi la parola il Podestà, il quale, mettendo in evidenza l'importanza della riunione per la presenza del comm. Melchiori, capo dei sindacati della provincia, invitò tutti i convenuti a seguire fedelmente le direttive delle superiori gerarchie sindacali, nel supremo interesse della produzione.

Infine il comm. Melchiori sciolse la bella riunione, dicendosi lieto di constatare una volta di più la fede e la disciplina dei lavoratori saldamente inquadrati all'ombra dei gagliardetti fascisti, i quali proseguono con incrollabile tenacia la loro splendida opera di umili artefici della grandezza d'Italia.

L'assemblea dei pensionati pubblici. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Domenica 29 corr. alle 10.30 nella sala Dante (via Gabriele d'Annunzio) avrà luogo l'assemblea straordinaria dei pensionati statali e comunali.

Data l'importanza eccezionale degli argomenti che saranno trattati, fra i quali sarà reso noto il trapasso all'Associazione del pubblico impiego dell'analoga Associazione pensionati ora disciolta in conformità alle disposizioni delle superiori gerarchie, sarà nell'interesse di ogni singolo di partecipare all'assemblea.

Alla stessa interverranno il segretario provinciale dell'Associazione e della Sezione pensionati rag. Aladino Cioni e il vicesegretario della Sezione Antonio Roich con i rispettivi segretari dei gruppi testè costituiti.

L'inquadramento dei commessi di bordo nel Sindacato lavoratori del porto. Dovendo procedere all'inquadramento del personale di sopracarico (commessi di bordo), la Segreteria provinciale del Sindacato lavoratori del porto invita tutti gli interessati a presentarsi in sede (via Bellini 1, primo) per la regolare inscrizione nei costituendi ruoli della categoria, ruoli che in seguito verranno trasmessi per il riconoscimento ufficiale alla R. Capitaneria di porto. Le iscrizioni sono aperte da oggi a tutto gennaio nelle ore d'ufficio: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

Tesseramento del Sindacati. Le rispettive Segreterie provinciali invitano a ritirare le tessere per il 1928 gli iscritti dei seguenti Sindacati: Sindacato provinciale barrocciai, Sindacato provinciale vetturali (proprietari di un solo decreto) e Sindacato provinciale facchini per tutti gli addetti al mercato centrale (corso Cavour).

Le rispettive sedi sono in via Bellini 1 e le ore d'ufficio sono dalle 16 alle 20.

Per l'organizzazione del Sindacato portieri e guardie private. Anche le guardie daziarie alle dipendenze delle ditte private appaltatrici possono organizzarsi in questo Sindacato, e pertanto le iscrizioni del predetto personale potranno effettuarsi da oggi in poi alla sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7), dalle 15 alle 18 di ogni giorno, esclusa la domenica.

Le adunanze magistrali
del Provveditore agli Studi

Il provveditore agli studi comm. Mondino, proseguendo nel suo programma — che è quello di conoscere appieno le esigenze della scuola e dei maestri di questa regione — terrà giovedì prossimo, 26 corrente, una interessante riunione magistrale a Pisino.

Alla riunione, alla quale interverranno le autorità politiche, amministrative e del Partito di quella zona, prenderanno parte i direttori didattici e gli insegnanti dei circoli di Pisino (con i Comuni di Valdarsa e Bogliuno) e Albona.

I prossimi balli

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Sabato prossimo, nella palestra della Ginnastica avrà luogo il grande ballo annuale organizzato dalla fiorente Sezione nautica di questo sodalizio. La festa è vivamente attesa dai soci della Ginnastica e da tutto l'ambiante mondano cittadino, che non ha scordato il brillante successo arriso ai canottieri lo scorso anno.

Si può dire che il ballo dei canottieri della Ginnastica è oramai divenuto Ginnastica e da tutto l'ambiente mondanità triestina: il pubblico scelto ed elegante, l'addobbo della sala sempre curato con buon gusto, finemente artistico e originale, la gioconda vivacità trascinante e signorile che lo caratterizza, tutto questo ha valso a questa magnifica manifestazione della Ginnastica le simpatie generali. Di ciò si è reso conto il solerte Comitato organizzatore, che alla preparazione del ballo di questo anno ha dedicato tutta la sua operosità nell'intento di riuscire con ancora maggiore successo; e le innumerevoli vezzose signorine e gli eleganti e compiti cavalieri, che certamente accorreranno anche quest'anno ad affollare la vasta palestra per dimostrare tutta la loro simpatia alla balda schiera dei canottieri bianco-azzurri, compenserà largamente i valorosi giovani della loro non lieve fatica.

La «festa del grano» al Circolo Artistico. Come già abbiamo annunciato, il Circolo Artistico sta organizzando una delle più indovinate e più brillanti feste del nostro Carnevale: la «Festa del grano», che si terrà la sera del 27 corr. L'originalissimo arredamento delle sale e l'organizzazione della serata sono affidati a quel geniale artista nostro che è Vito Timmel, coadiuvato da un eletto gruppo di artisti. C'è fin d'ora l'attesa più viva e più simpatica per questa festa quanto mai pittoresca, in cui l'arte e la natura saranno celebrate nel modo più artistico e più giocondo.

La sagra dei valligiani al Savoia. Fervono all'Alpina delle Giulie i preparativi per il grande ballo che avrà luogo la sera dell'11 febbraio nelle sale dell'Hotel Savoia.

La sagra dei valligiani, divenuta tradizione di bellezza e poesia alpina, vedrà anche quest'anno raccolti i pittoreschi costumi valligiani, ai quali si aggiungeranno per la prima volta i costumi su motivi di fiori alpini.

Il Comitato si raduna ormai ogni sera in sede per fornire a tutti ogni informazione e invita le signore e signorine che desiderassero prendere visione di fotografie e disegni di costumi e fiori alpini a voler passare in sede (Riva III Novembre 1, terzo), ove tali modelli sono esposti ogni sera.

Il veglionissimo dello Sport. Gli sportivi non dimentichino che il 1.o febbraio è la data fissata per il «Veglionissimo dello Sport» organizzato dal gruppo sportivo della 58.a Legione S. Giusto. Numerosi biglietti sono già stati comperati e quasi tutti i palchi sono già fissati. Nelle varie società sportive si lavora ad allestire gli addobbi per i palchi e numerosi gruppi stanno organizzando le mascherate. Quelli che non avessero ancora comunicata la loro adesione sarà bene si affrettino per non rimanere senza posti.

Il ballo dei Canottieri Adria. I Canottieri Adria sono intenti ad apprestare il loro festino di danza, che avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 e che non mancherà certo della consueta briosa animazione.

Il ballo dell'Unione Ciclisti Triestini. Domenica, nell'elegante sala Tersicore, via F. Crispi 7, questo sodalizio terrà il suo grande ballo, al quale è assicurato il migliore dei successi, data la forte richiesta degli inviti.

Il Comitato feste, dal canto suo, sia con l'addobbo della sala, che con le sorprese che verranno ad arricchire la bella festa, vuole assicurare agli intervenuti una serata divertente e «chic».

Veglia mascherata studentesca. Sabato dalle 21.30 in poi, si terrà nell'elegante sala Tersicore, trasformata in una serra di glicine, il primo trattenimento mascherato degli studenti medi. Il ballo riuscirà uno dei più animati, sia per eleganza come per le sorprese che lascieranno un lieto ricordo a tutti gli intervenuti.

Presenzierà alla festa «L'uomo più allegro di Trieste», il quale promette di far onore al suo nome.

Al trattenimento potranno accedere soltanto le persone munite d'invito ai trattenimenti studenteschi e coloro che lo richiederanno al Comitato che in permanenza risiede alla sala Tersicore (via Crispi 7).

Il ballo artigiano. Un magnifico risultato ha avuto il ballo tenutosi ieri in sala Tartini per iniziativa della Comunità dei calzolai, al quale intervennero numerosi i rappresentanti di ogni categoria dell'artigianato, fra cui il segretario cav. Magliaretta, il capo dell'Ufficio stampa prof. Florit e numerosi altri capi di Comunità, accolti festosamente al suono degli inni fascisti.

Nella sala, adorna dei ritratti del Re e del Duce, fra trofei di bandiere, si danzò animatamente fino alle prime ore della mattina.

La Federazione artigiana ringrazia il capo della Comunità calzolai, Pietro Piccolo, i suoi collaboratori e il Comitato delle signorine, ai quali si deve il bel successo della festa di squisito cameratismo artigiano, e quelle ditte — Ranzini, Donda, Pahor, Lekan ecc. — che con doni contribuirono alla riuscita finanziaria della festa, ch'era a favore del fondo vedove e orfani della Comunità calzolai.

Giubileo di servizio. Ieri fu festeggiato presso l'Azienda comunale elettricità e gas il signor Antonio Ragusin per la ricorrenza del suo 25.o anno di servizio.

Con brevi parole il segretario provinciale rag. Giulio Guagnini esaltò il passato politico del festeggiato e la sua disciplina nell'organizzazione sindacale, porgendogli le felicitazioni di tutti i colleghi e offrendogli dei ricchi doni. Il festeggiato, commosso, ringraziò tutti i colleghi per la bella manifestazione.

Uno studio dantesco di autrice triestina. Fra breve la Casa Zanichelli pubblicherà un volume della nostra colta concittadina sig.a Carlotta Schloss, stabilita a Bologna, dal titolo: «Dante e il suo secondo amore». Il libro sarà dedicato a S. M. la Regina Elena che, dopo il riconoscimento del valore dell'opera da parte di un collegio accademico, ha fatto comunicare con cordiali parole all'autrice il suo augusto consenso.

Una pietosa iniziativa

della Congregazione di Carità

La Direzione della Congregazione di carità ha inviato la seguente lettera-circolare a trattorie e a note famiglie benestanti, lettera che illustra la pietosa nuova iniziativa e che ha riportato già i suoi frutti benefici:

«Egregio signore, parecchie volte alla sottoscritta si presentano delle persone degnissime, bisognevoli di vitto, che per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di Androna Gusion. In tale caso si è costretti di ricorrere alla trattoria.

«Già alcuni trattori hanno generosamente offerto il loro contributo, chi di due pranzi al giorno, chi due cene, alcuni persino con 10 pranzi.

«Ciò premesso, la scrivente si rivolge alla sua generosità, perchè si compiaccia di voler assicurare alla scrivente due pranzi, modestissimi, s'intende. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto, che poi consumerebbe a domicilio.

«In questo momento nel quale tutti vanno a gara nelle opere assistenziali, la scrivente non dubita che anche V. S. I. si compiacerà di concorrere con le sue forze all'opera umanitaria della scrivente, la quale non appena avrà ricevuto un cenno di conferma da parte sua s'affretterà a segnalare al pubblico e alle superiori autorità il suo atto simpatico e caritatevole.

«In attesa di gradita conferma si segna con distinti saluti».

All'invito, che reca le firme del presidente gr uff. Banelli e del segretario cav. Rangan, hanno già aderito:

Ristorante «Antica Bonavia», con 5 pranzi giornalieri; ristorante «Castello di Trieste», con 2 pranzi giornalieri; ristorante «Europa» con 4 pranzi giornalieri; ristorante «Pilsen», con 2 pranzi giornalieri; trattoria «Alla Stella», con 2 pranzi giornalieri; trattoria «Alla Luna», con due pranzi giornalieri.

Oggetti rinvenuti

e depositati al Municipio

Presso l'Economato municipale, piazza dell'Unità n. 4, p. IV (Palazzo municipale)4, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 8 alle 12:

Parecchie borsette, portamonete e portafogli con oggetti diversi, denaro e chiavi; importi di denaro di piccolo e grosso taglio; spilli, fermagli, orecchini, braccialetti, catenelle con e senza ciondoli, orologi d'oro, d'argento e di metallo, nonchè varie scatole di tabacco, lorgnette, anelli, penne stilografiche d'oro, lapis d'oro, fazzoletti con importi di denaro, chiavi semplici, tipo inglese, americane, per casse forti, «Damm», «Yale»; parecchi carri a due ruote e carrettine; ordigni da falegname, camere d'aria d'automobile, portasigari di pelle, pennaioli, temperini, fruste, catenelle di metallo, specchietti con fotografia, manubrio da bicicletta, taglia unghie, manovella da motocicletta, biciclette, buccola d'auto, rosario di metallo, macchine fotografiche, 9 vasetti gomma per biciclette, scatole, vasetti di «hidrochinon» per fotografie, occhiali, bastoni da passeggio, libri di preghiere, fanalo da vettura, finestra d'auto, gesso con figura di uomo, medaglia commemorativa, collane finte perle, sacchi cemento, tenda per banco, un pacco con forchette e cucchiai, borsa per atti, fotografie uomo, ombrelli e ombrellini, cuffie lana e seta, cravatte, cappotti da uomo, sciarpe di seta e di lana, guanti di pelle e di filo, involti con biancheria, scarpette da bambini, una giacca di lana, cappelli da uomo e da donna, berretti, matasse di spago e di crine, camicie da uomo, cestini da bagno con costumi, calze da uomo, dieci metri di pizzo, valigie con indumenti, un pacco vestiario.

Furono del pari rinvenuti documenti personali, libri di lavoro, certificati, passaporti, carte d'identità ecc., a nome di: Pirich Giuseppe, Pertot Giorgio, Schoch Giuseppe, Revere Tullio, Sulcich Angelo, Garvin John, Bregant Beatrice, Zidarich Ilario, Klun Giovanna, Carniel V., Gobet Giovanni, Krusich Carlo, Streichert dott. V., Scagliol Luigi, Machne Giovanni, Zottich Giovanni, Maglica Gregorio, Valencovich Dante, Busatto Elena, Fragiacomo Margherita, Rudes Giustina, Poropat Ernesta, Maccaguan Domenico, Lonzarich Teodoro, Cernach Andrea, Wizz Iaquez, Baldo Guerrino, Dallin Angelo, Santoro Carmelo, Sturm Antonio, Presetnich Aldo, Fodrich Giovanni, Kristian Ioson, Gaica Antonio, Bauer Bruno, Sferza Domenico, Boerchio Carmelo, Mazzuccato Costantino, Faganelli Ernesto, Stabile Marcello, Strucheli Pietro, Urizi Eugenio, Francelli Augusto, Rimini Ramiro, Leghissa Antonio, Monti Giovanni, Sandori Marino, Bacchetti Tebaldo, Slavez Giovanni, Zwetnig Mario, Rapotez Antonio, Krkoc Giovanni, Tomat Arduino, Tugliach Matteo, D'Ascola Leone, Aspara Giovanni, Perozzi Mario, Bunc Carlo, Krovat Massimiliano, Quiriti Leckar, Metton Lorenzo, Filiputti Simeone, Grion Raffaele, Grandi Giulio, Filinich Bortolo, Hutter Francesco, Ivancich Giovanni, Valente Maria, Visintin Giovanni, Comici Emma, Sadmicor Maria, Penso Francesco, Ferruccio Francesco, Perut Emilio, Mazzorana Mario, Bencina Lodovico, Ierich Mettodo, Snidersich Mario, Leban Agnese, Sembianti Rosa, Vouch Cirillo, Randelli Mario, Polach Renato, Perace Bianca, Doradin Luigi, Zanca Domenico, Zoch Guido, Tribusen Giovanni, Panizzon Caterina, Devescovi Matteo, Caligario Luigi, Starz Giovanni, Mazzolini Daniele, Bradac Antonio, Zeleni Berta, Schiavon Alessandro, Lenarduzzi Romeo, Mosetig Giovanni, Basanese Pietro, Gnisei Donato, Bartoli Italia, Scherbino Maria, Humar Francesco, Hnotzer Stefano, Pecile Giuseppe, Peruggini Italiano, Valentig Antonio, Bust Luigi, Bandelli Antonio, Tolch Iano, Rodella Ezio, Bozeglas Luca, Del Dosso Francesco, Siega Guido, Ursich Giuseppe, Marangoni Ortensia, Tamburlini Giuseppe, Vecchiet Riccardo, Del Gan Giovanni, Heller Paolo, Gasvodich Giovanni, Pellizzon Lucia, Zafran Lidia, Armos Ruggero, Stabile Caterina, Galle Felice, Delistovich Emma, Mistaro Pietro, Salomon Olga, Udovich Francesco, Buffolo Emilio.

Conferenza al Ricreatorio S. Michele di Monfalcone. Ieri, alle 16, nel teatro del Ricreatorio S. Michele di Monfalcone monsignor Pecora tenne una conferenza sull'Università cattolica di Milano. Alla conferenza assistette folto pubblico e largo è stato specialmente il concorso delle associazioni cattoliche.

Monsignor Pecora svolse il suo tema con maestria e foga oratoria ascoltatissimo dai presenti. Suscitò vivo entusiasmo e fu ricompensato con meritati applausi, specie quando, con indovinate parole, inneggiò alle fortune della Patria nostra, auspicando un'Italia pura, grande, bella.

Un borseggio... durante un processo

e un altro con l'ausilio del rasoio

Il sig. Enrico Zuculin, abitante in viale XX Settembre 60, si recò l'altra mattina in un'aula della nostra Corte d'Appello, in via del Mercato vecchio 2, per assistere ad un dibattimento. Mentr'era tutto orecchi, intento ad ascoltare la requisitoria del P. M., un tizio approfittò dell'occasione per borseggiarlo del portafoglio contenente 300 lire e documenti vari che lo Zuculin teneva in una tasca del paletot.

Accortosi con vivissima sorpresa del borseggio, lo Zuculin si recò a denunciarlo alla vicina stazione dei carabinieri di via della Sanità.

— Il suddito ungherese Alessandro Kolmar, da Risikufelegyhaza, abitante nella nostra città in via S. Nicolò 14, si accorse, l'altro ieri, dopo aver visitato vari ritrovi cittadini, che durante tale sua peregrinazione, era stato oggetto della cupidigia di qualche ignoto borsaiuolo, perchè il portafoglio contenente 1500 lire e documenti personali che egli teneva nella tasca della giacca era sparito. Non tardò poi a accertarsi che nel punto corrispondente della saccoccia era stato praticato un taglio. Doveva dunque trattarsi di un mariuolo scaltrito e pratico.

Il derubato denunciò il tiro briccone al maresciallo Viro, che s'interessò della faccenda ed iniziò indagini.

Le gravi conseguenze di un capogiro

Il battiruggine Michele Ardito, di 59 anni, abitante in via del Crocifisso N. 6, mentre ieri mattina, verso le 11, lavorava per conto dell'impresa Ruttigliano, a fianco del piroscafo «Brenta» della Libera Triestina, ormeggiato nei pressi dell'hangar 51 del Punto franco «Duca d'Aosta», colto da capogiro, cadde, da circa 3 metri di altezza, in una sottostante maona, producendosi delle contusioni alla regione femorale destra.

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove dai medici di turno all'astanteria fu medicato e fatto accogliere nel quarto reparto. Guarirà, salvo complicazioni, entro qualche settimana.

Quiescenza discutibile...

Ieri mattina alle 8, i carabinieri della stazione di Servola, dopo gli accertamenti del caso, fatti dal maresciallo Chiucchini, procedettero all'arresto del pensionato Carlo M. di 50 anni, abitante a Servola, per maltrattamenti continui e minaccie con una scure, contro i figli Carlo, di 30 anni, e Marcella di 26 anni.

Dall'interrogatorio risultò che i motivi delle gravi minacce eran futilissimi e dovuti a questioncelle d'indole familiare. L'M. dopo interrogato, fu tradotto al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Come furono arrestati due arditi mariuoli

L'insuccesso pietoso di un'impresa... quasi brigantesca

Nel rilevare, fra le considerazioni della rivista di Capodanno sulle varie manifestazioni della cronaca nera, la nota caratteristica che i reati più gravi, ad esempio le aggressioni di tipo brigantesco, potevano ormai considerarsi un brutto ricordo, accennavamo pure che singoli casi, ormai molto rari, di questa categoria, avevano anche come espressione di criminalità, forme più attenuate. Uno di questi è avvenuto sere or sono, a danno, anzi senza danno, di un tabaccaio di via del Broletto. La messa in scena era, a dire il vero, abbastanza sinistra: faccie celate da bende, rivoltelle in pugno, imposizioni recise di: Mani in alto!... Il colore insomma non mancava; ma, appena la vittima ebbe uno scatto di energia, l'impresa naufragò in un insuccesso pietoso: l'individuo che puntava la rivoltella, afferrato per un braccio dal tabaccaio, parve in preda al più pazzo terrore e cercò in tutti i modi di liberarsi dalla stretta, per darsela a gambe... come aveva già fatto il suo compagno, che piantatosi sulla porta, rivoltella in pugno, per proteggere il complice, vista la mala parata, s'era affrettato a svignarsela, lasciando l'amico nell'imbarazzo. E se anche costui, alla fine, riuscì a guadagnare la porta per mettersi in fuga, fu per poco, poichè, sulla base dei rilievi rapidi, efficaci e tosto iniziati dagli organi di p. s., i due brutti figuri poterono essere identificati e successivamente arrestati. Abbiamo già dato ieri la notizia, ma in forme un po' incerte, dato il riserbo dell'autorità, per il fatto che si doveva completare l'opera di indagine. Oggi la notizia è data in forma precisa. Il successo rapido dell'indagine è notevole anche per il fatto che gli arrestati, dopo aver cercato tutte le scappatoie, hanno finito per confessare, non solo, ma una perquisizione praticata nell'abitazione di uno di essi ha confermato pienamente le responsabilità a loro carico.

In proposito abbiamo ora le informazioni seguenti:

La rapidità dell'indagine

Per rintracciare ed arrestare gli autori dell'audace tentativo di aggressione per rapina, l'autorità di p. s., appena venuta a conoscenza del fatto, prese immediate e severe disposizioni.

Lo stesso questore cav. uff. Schillacci impartì istruzioni speciali perchè le indagini fossero condotte con la massima alacrità e il commissario cav. Pillerone incaricò i marescialli Turus e Vecchiet nonchè la guardia scelta Nicolaucich di iniziare immediatamente le indagini, cominciando da un sopraluogo presso lo spaccio del Chenda per scoprire, se mai, qualche indizio che potesse mettere sulle piste dei malandrini.

I funzionari, dopo aver minuziosamente interrogati quanti avevano avuto occasione di trovarsi nei pressi della rivendita, al momento in cui era avvenuto il fatto, ritennero, sulla base degli indizi raccolti di poter identificare negli aggressori del Chenda, tali Giovanni Specogna di 34 anni, e Luigi Prinz, di 24 anni, percui cercarono di rintracciarli e non tardarono a trarli in arresto.

I due arrestati, interrogati negarono recisamente di avere partecipato ad una simile impresa che, come affermarono, non avrebbero neppur potuto concepire.

I risultati di una perquisizione

Gli agenti, tuttavia poco persuasi, di quelle reiterate e calorose proteste di innocenza, continuarono nelle indagini recandosi, fra altro, a perquisire l'abitazione dello Specogna, dove rinvennero, buttati in un canto, un vestito ed un paio di scarpe che dal Chenda e dai testi vennero riconosciuti per quelli indossati da uno degli aggressori e precisamente da colui che s'era avvicinato al banco, puntando risolutamente contro il petto del Chenda la rivoltella. Anche una rivoltella venne rinvenuta in casa dello Specogna, caricata con 6 proiettili di grosso calibro. Fu fatta vedere al Chenda che la riconobbe subito per quella puntatagli contro.

Lo Specogna, nuovamente interrogato, continuò a riaffermare la propria innocenza rafforzandola anche con un alibi e dichiarando cioè che la sera del fatto s'era trovato, proprio nell'ora in cui avveniva il tentativo di rapina, in un'osteria di cittavecchia.

— Iero in un'osteria de via Crosada in quell'ora — egli disse — E de la question del Chenda mi no so gnente. Dopo go fato un salto nel bar de la «Baiadera» in piazza Garibaldi e altro no so. De conseguenza lasseme andar che son inocente!

Un «alibi» che non riesce

Però i marescialli Turus e Vecchiet recatisi nei ritrovi accennati dallo Specogna per controllare se ciò che egli affermava fosse conforme alla verità, ebbero risposte recisamente contrarie percui la prova dell'alibi veniva definitivamente a cadere: lo Specogna, in quella sera e nell'ora in cui veniva aggredito il Chenda, contro il solito, non era stato veduto entrare e soffermarsi nei locali in questione.

Il Prinz, dal canto suo, dopo aver lungamente e con ostinatezza negato ogni sua compartecipazione al fatto, terminò col confessare ogni cosa.

— Sì. Son sta mi! — dichiarò — Ma go partecipà a l'agression perchè istigà dal Specogna!

E lo Specogna, messo di fronte al Prinz, ora che tutte le prove che s'era, con tanta difficoltà e pazienza, costruite, crollavano sotto il lento, ma tenace lavoro d'indagini e di rilievi dell'autorità, si decise pure lui ad ammettere di aver preso parte all'aggressione tentata contro il Chenda.

Interrogato, spiegò come subito dopo il fatto, inseguito dal Chenda e da altre persone, si era sottratto ad un eventuale arresto, infilando la scaletta di via Montecucco mentre il Prinz, prendeva a precipizio la via opposta dirigendosi verso l'Arsenale del Lloyd.

Si ritrovarono più tardi, come precedentemente avevano stabilito, nell'osteria «Beretina», sita in Cittavecchia dove appunto si misero a litigare: lo Specogna si stizziva e si infuriava contro il Prinz per averlo abbandonato solo alle prese col Chenda!

Naturalmente il Prinz si limitò ad osservare che, necessità di salvezza, lo aveva costretto a volgere le terga al compagno e salvarsi con la fuga.

Dopo l'interrogatorio entrambi furono scortati al Coroneo.

Un'auto investe un carro

e sbalza a terra una contadina

Quasi a metà strada fra Sesana e Trieste, lo chauffeur Enrico Filipich di 32 anni, conducente la pubblica vettura T.S. 2124, andò ad investire un carro trainato da un cavallo, che era guidato dalla contadina Cecilia Stefanich, di 57 anni, abitante a Sesana 164. La causa dello scontro, che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze, sembra sia stato il cavallo che si impennò proprio al momento in cui l'automobile cercava di passare, a velocità ridotta, data la ristrettezza della strada in quel punto.

Infatti risultò che il Filipich, come scorse il carro che veniva in senso inverso, aveva diminuito di molto la velocità, ma la disgrazia accadde egualmente. La Stefanich che stava seduta sul veicolo, all'urto fu sbalzata a terra in malo modo e riportò varie lesioni. Con l'auto investitrice fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, le riscontrò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e lesioni multiple al torace. Fu medicata e giudicata guaribile in 10 giorni.

La strana vicenda di 800 lire

Il panettiere Francesco Franceschini, abitante in via Traversale del Bosco 6, si recò la sera del 20 corr. nella trattoria di Teresa Venier in Stefanutti, in via dell'Istituto 38. Sedutasi ad un tavolo e dopo aver vuotato qualche bicchier di vino il Franceschini, tanto per ingannare il tempo, pensò di fare un po' di bilancio di quanto teneva indosso, tanto più che aveva le tasche piene — beato lui! — di denaro. Vuotatele sul tavolo si mise perciò a contarlo, divertendosi quindi a dividerlo in tanti piccoli mucchi. A conti fatti si accorse di essere in possesso di 800 lire. Ad un tratto si accorse di un amico che sedeva ad un tavolo poco distante e sovvenendosi che doveva comunicargli qualcosa, gli si avvicinò e s'intrattenne con lui per qualche tempo, a conversare. Poi ritornò al suo tavolo per riprendersi il denaro e rincasare, ma rimase allibito: il denaro era misteriosamente sparito. Pagava così un po' cara l'imprudenza di aver lasciato incustodite le 800 lire e poichè nessuno seppe fornirgli spiegazioni in merito si recò rassegnato a denunciare il furto al brigadiere Rolando, dirigente la stazione dei carabinieri di via dell'Istituto. Dalle indagini, sollecitamente iniziate, i sospetti conversero su una domestica, tale Eufemia K. di 21 anni, da Pola, la quale, al momento del furto, stava seduta ad un tavolo vicinissimo a quello occupato dal derubato. La K. venne pertanto denunciata all'autorità giudiziaria.

La morte repentina di una giovinetta

Il sanitario di turno della Guardia medica, fu chiamato urgentemente, ieri mattina in via Antonio Stoppani 3, ove la quindicenne Lidia Ronich, era stata colta da gravissimo malore. Al sopraggiungere del sanitario, la povera giovanetta aveva già esalato l'ultimo respiro percui al sanitario non rimase che la triste formalità della constatazione del decesso.

Peccato nero... Gli organi del Commissariato di via Sanità, trassero ieri in arresto Giuseppe T., di 17 anni, domiciliato all'Alloggio popolare di via Pondares, e Giuseppe G., di 23 anni, abitante in via San Marco, quali autori d'un furto di carbone in danno delle Ferrovie dello Stato, avvenuto giorni or sono. I due si mantennero dapprima negativi, ma poi finirono con confessare di essere i due autori del furto. Vennero passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Acido muriatico sulla faccia

Un occhio in pericolo

Di un disgraziato accidente fu vittima ieri, nel pomeriggio, il bracciante Michele De Vincenzo, di 29 anni, da Trinitapoli, abitante in via della Concordia N. 9.

Trovandosi, verso le 17.30, nella falegnameria di Giovanni Frandolich, in via Istituto 11, sentì ad un tratto il bisogno di dissetarsi, percui, recatosi nel cortile dello stabile, dove si trovava una fontanella, avvicinata la bocca al getto d'acqua, bevve con avidità. Ma, mentre beveva, udì dei rumori provenienti dalla casa attigua dove, al primo piano, ha sede il Circolo «Olimpia». Incuriosito, rivolse la faccia verso l'alto per osservare e vedere se era possibile chi fosse la causa di quei rumori. Ma, mentre rialzava il viso, si sentì improvvisamente colpire all'occhio destro da una bottiglietta, la quale, infrangendosi, lo spruzzò di un liquido che gli diede una sensazione viva di bruciore. Doveva essere evidentemente un corrosivo e, poichè la parte lesa era l'occhio, il caso si presentava grave. Subito soccorso, il povero giovane, mezzo accecato, venne prontamente accompagnato, da certo Giovanni Kozina, all'Ospedale Regina Elena, dove i medici di turno all'astanteria gli riscontrarono una grave lesione all'occhio, prodotta dall'acido muriatico, che era il corrosivo contenuto nella bottiglietta. Probabilmente, qualcuno, nel disfarsi della boccetta, l'aveva scagliata lontano, certo senza pensare che essa sarebbe andata a colpire e proprio in un occhio il De Vincenzo. Con prognosi riservata il povero giovane venne accolto nel quinto reparto oculistico.

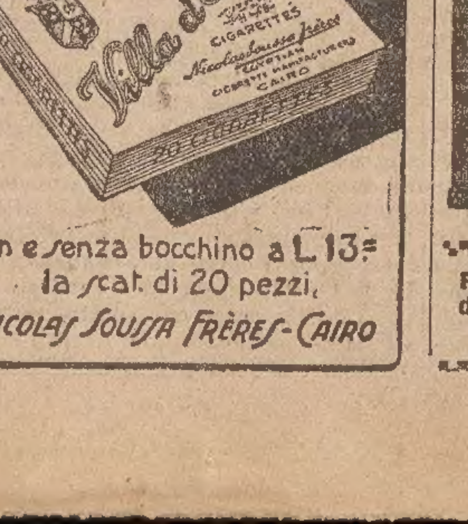
Una spalla tra i repulsori

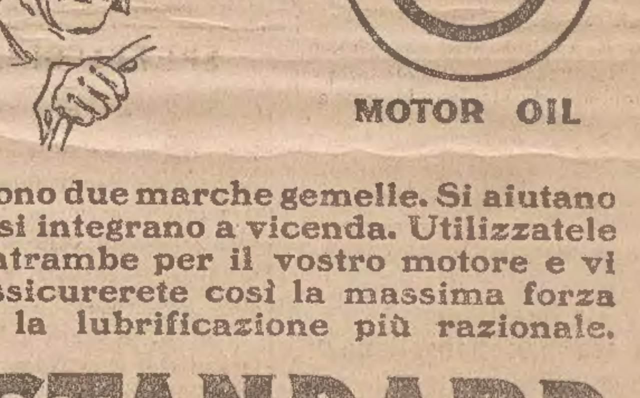
Ieri alle 16 si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, il marittimo Benedetto Giacorin, di 26 anni, abitante a S. M. Madd. sup. 103. Mentre lavorava alla Raffineria Triestina di olii minerali a S. Sabba, dove è addetto e stava spingendo un carro ferroviario, era rimasto accidentalmente preso con la spalla sinistra tra il repulsore del vagone che spingeva e quello di un altro, pure in movimento sul medesimo binario. Per fortuna, essendo stati fermati in tempo i carri, la stretta non era stata molto forte; tuttavia il Giacorin riportò una vasta contusione che i medici giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. Dopo medicato potè rincasare.

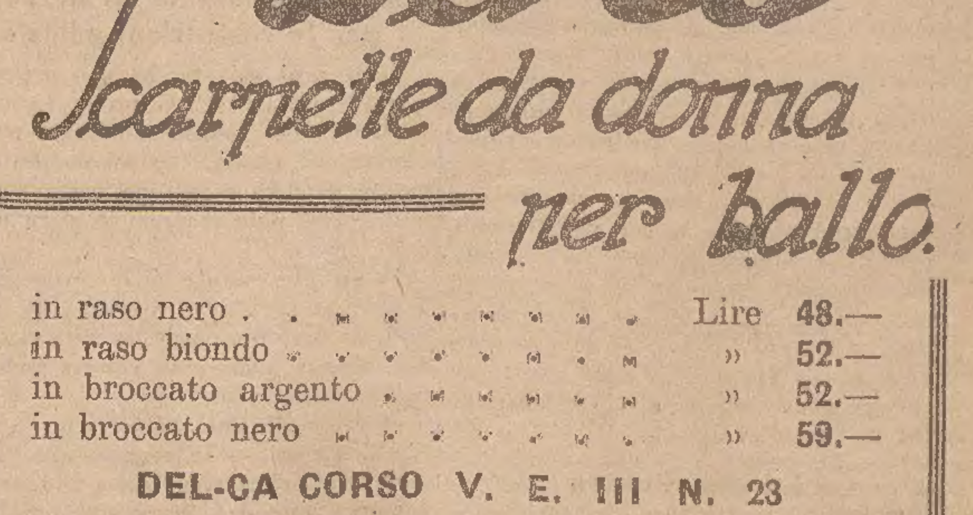
Un fienile in fiamme

Iersera, verso le 19.30, in Visogliano (Aurisina) per cause non ancora accertate si sviluppò — a quanto ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — un violento incendio nel fienile di proprietà di Maria Leghissa. A malgrado del pronto intervento degli abitanti e dei carabinieri, il fuoco distrusse parte del fabbricato e circa tre quintali di paglia che si trovavano ivi depositati. Il danno ascende a circa 5000 lire, coperte d'assicurazione.









TEATRI E CONCERTI

Le rappresentazioni al Verdi

Grande successo toccò ieri alla seconda rappresentazione dei «Pittori fiaminghi». L'esecuzione parve sensibilmente più sicura della prima sera, in ispecie per quanto concerne il coro. La signora Lina Rasa animò con caldi slanci di lirismo la parte di Elisabetta, e tutti gli altri cantanti si disimpegnarono con onore. Dopo ciascun atto il pubblico chiamò alla ribalta ripetute volte gli artisti del palcoscenico ed il direttore d'orchestra, maestro Mario Smareglia, che fu applauditissimo insieme con i cantanti.

Oggi alle 20.30 popolarissima di «Lucia» con addio della Guglielmetti che parte per Londra. Dirigerà l'egregio m.o Del Cupolo.

Domani III di «Pittori Fiaminghi» a prezzi ridotti.

Venerdì popolarissima di «Don Chisciotte».

L'Impresa Indelicato comunica alla stampa che, giusta gli accordi presi con le autorità e col consenso delle masse e degli artisti fin dai primi giorni della stagione, questa si chiuderà il 29 corrente. L'Impresa Indelicato è quindi estranea ad ogni eventuale ripresa degli spettacoli lirici.

Teatro della Commedia. Un pubblico distinto ed affollato riconfermò il successo ottenuto la sera precedente dal vecchio dramma di S. Interdonato, «Malacarne», di cui è protagonista Carmelo D'Angeli-Calabrese, che fu applaudito alla fine di ogni atto assieme ad Amalia Micheluzzi, alla Dal Fabbro, al Lazzari, al Ferani e agli altri tutti.

Oggi ultime repliche alle 17.15 e alle 20.45.

Il concerto di beneficenza pro organizzazioni giovanili fasciste

Ricordiamo che lunedì 30 gennaio alle 21 nella sala del Littorio, organizzato dal Comitato delle signore pro organizzazioni fasciste, avrà luogo il concerto diretto dal maestro Gualtiero Pardo. Come tutte le feste organizzate dal solerte Comitato presieduto da Donna Rosy Fornaciari, riuscirà certamente magnifico sia dal lato artistico che per l'intervento del pubblico, il quale già da giorni richiede con insistenza i biglietti, tanto che il Comitato, per facilitarne la vendita, ha deciso di distribuirli alla sede del Fascio Femminile (via G. d'Annunzio, 1) da oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20, e presso lo stabilimento di musica Tribel, piazza Unità, fino al giorno del concerto. I prezzi restano così fissati: ingresso lire 9 e sedie platea e galleria lire 6 compreso il bollo.

Una pianista triestina all'Università Popolare

Domenica il pubblico dell'Università popolare udrà una giovane pianista concittadina, che si presenta per la prima volta in un concerto. Si tratta della signorina Gemma Delvecchio molto considerata nei nostri circoli musicali, la quale, dopo aver assolto brillantemente gli studi al Conservatorio Verdi, studiò a Vienna con il celebre Emil Sauer. Ritornata a Trieste dopo un intenso periodo di studio, la giovane pianista si produrrà in un programma quanto mai attraente e ricco, che pubblicheremo prossimamente. Sappiamo che fra le molte composizioni c'è il meraviglioso Carnevale dello Schumann ed una delle ultime sonate beethoveniane.

La formazione d'un nuovo complesso musicale

In questi giorni, tre notissimi musicisti triestini hanno costituito un nuovo complesso musicale. Alessandro Costantinides, Gianni Pavovich ed Ettore Sigon intendono d'esprimere la loro arte attraverso il severo gruppo strumentale del trio, che da Giuseppe Haydn fino ai nostri giorni conta un'immensa produzione di musica classica.

Il trio, che prenderà il nome della nostra città, sarà accolto gioiosamente da tutti gli amatori della musica da camera. Il valore dei componenti dà una garanzia non dubbia di manifestazioni di arte degne della più grande considerazione.

Alessandro Costantinides è un pianista di classico temperamento; Gianni Pavovich è uno studioso del violino, che suona Bach, Beethoven, Brahms e ottiene da noi e all'estero largo consenso. Ettore Sigon, anche lui innamorato dei grandi autori, pensa e suona da vero artista. Sono adunque tre musicisti legati da un'affine sensibilità, che stringono un patto in nome dell'arte. Giovani tutti e tre, della matura giovinezza dei trent'anni, essi potranno aumentare sensibilmente il ritmo della vita musicale cittadina. Intanto attendiamo fiduciosi il loro primo concerto.

«La vedova scaltra» all'Università Popolare. Nei giorni 2 e 3 febbraio p. v. ci sarà all'Università Popolare il secondo spettacolo drammatico; la valorosa sezione drammatica del gruppo universitario fascista, diretta dal dott. A. Angeli, rappresenterà una delle più belle e meno note commedie del Goldoni «La vedova scaltra». In ordine di tempo essa è il primo vero capolavoro del sommo poeta comico, ricca d'azione, di caratteri, di personaggi, riboccante di brio e d'arguzia. Da domani a sabato gli abbonati ai concerti possono confermare e ritirare i loro posti in segreteria; la vendita dei posti si inizierà lunedì. Non si accettano prenotazioni.

I filodrammatici del Fascio femminile al Teatro della Commedia. Venerdì 27 corrente, la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile, diretta con tanto amore e successo dal conte Zamagna, darà la sua prima recita al Teatro della Commedia con «Frutto acerbo» di Roberto Bracco. Com'è noto, queste recite, nel simpatico teatro di via San Francesco si ripeteranno periodicamente ogni mese, grazie a un accordo concluso dal Fascio femminile con gli amministratori del Teatro della Commedia.

La recita alla Ginnastica pro Dopolavoro e Balilla. Rammentiamo che stasera, alle 21, alla Ginnastica, i valorosi filodrammatici della Società replicheranno l'operetta «Santarellina», che tanto successo ottenne nell'esecuzione per i soci, in una rappresentazione pubblica a favore dell'Opera nazionale Dopolavoro e Balilla. I biglietti per questa recita, che è attesa con il più vivo interesse, sono in vendita alla sede del Dopolavoro e, di sera, all'entrata in palestra, prima dell'inizio dello spettacolo.

Varietà e Cinema

Richard Barthelmess al Nazionale, interpreta «Sotto lo sguardo di Allah», un capolavoro drammatico di suggestiva bellezza, ove un dramma d'amore si sviluppa nell'ambiente tenebroso del mondo musulmano. Nella varietà, ottengono strepitosi applausi i bravi «Workers» nei loro esercizi alle sbarre e il celebre divo della canzone Gino Franzi, coadiuvato dai suoi danzatori Edith and Gilbert.

Prossimamente: «Le chasseur de chez Maxim's», capolavoro ultracomico interpretato da Nicola Rimsky e Pepa Bonafè.

Ultimo giorno di «Chang» all' Excelsior. «Chang», la stupenda pellicola della Jungla siamese, che ha raccolto l'ammirazione di tutta Trieste, si replica oggi per l'ultimo giorno, mentre nello spettacolo d'arte varia, continua il successone delle 9 graziose Walkers Girls. Domani un grande avvenimento cinematografico: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.

Il successo de «La brigata del fuoco» e di Clely Fiamma al Cinema del Corso. Alle rappresentazioni di ieri, gran parte del pubblico dovette essere rimandato, tanta era la folla che si accalcava nel simpatico ritrovo. La proiezione de «La brigata del fuoco», la grande film della Metro Goldwyn, ottenne un grande successo per la trama commoventissima che svolge e per l'interpretazione dei due protagonisti.

Clely Fiamma, che aveva la sua serata d'onore, ottenne un successo quale ancora non s'era visto e dovette concedere parecchi bis ad ogni rappresentazione. Presentò nuove canzoni con lussuosa messa in scena e fu vivamente applaudita, assieme ai suoi compagni.

Oggi l'intero programma si replica dalle 16 in poi.

Il celebre illusionista e divinatore del pensiero Lakenar al Teatro Fenice. Uno spettacolo attraentissimo oggi alla Fenice, dove si produce il celebre illusionista e divinatore del pensiero Lakenar, uno dei più geniali e divertenti artisti del genere. Continua pure calorosissimo il successo dell'eccellente duetto Marcel e Dinorah. Allo schermo, ultime repliche di «Tao», il dramma dell'India misteriosa.

Domani: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.

Sganapino all' Eden, ottiene un clamoroso successo unitamente ai bravi attori della sua compagnia comica, nella interpretazione della divertente commedia in due atti «L'esploratore». Allo schermo: «Il manto di ermellino», superba interpretazione della stellissima Corinne Griffith.

Continua il successone dei primi giorni di «Titanic» al Regina, fra deliri di folle ed entusiastici commenti sul capolavoro ed i famosi interpreti: Giorgio O' Brien e Virginia Valli!

Repliche dalle 16 giornalmente, domeniche e feste dalle 14 precise. Prezzi modicissimi, pur essendo la varietà come in qualunque teatro.

Gran Cinema Italia: «La donna che scherzava con l'amore». Continuano con sempre maggiore interesse del pubblico le repliche della grande film di Soava Gallone, che con la sua arte squisita ha saputo creare questo bel gioiello della cinematografia italiana. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. «La vendetta del bandolero, grande dramma della tauromachia di Spagna, per l'interpretazione di Renée Adorée e Manuel Granado. Principia alle 16.

Fra giorni: «Il divoratore di viole», che ha per interpreti Harry Liedtke e Lily Dagover.

Cinema Edison. «Casanova». Questa meravigliosa film che riproduce gli amori del più grande avventuriero che la storia conosca, ha fatto accorrere ieri folle enormi. Ammiratissima l'interpretazione di Ivan Mosjoukine, Diana Karenne e Rina de Liguoro. In preparazione: «Senorita», ovvero «La nipote di Zorro», una delle più squisite interpretazioni di Bebè Daniels.

«Carmen» al Cinema Galileo. La deliziosa interprete, Raquel Meller, e la popolarità del soggetto, continuano a richiamare sempre folla. Oggi ancora repliche.

«La castellana del Libano» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo questo passionale dramma d'amore che si svolge nelle ardenti sabbie del deserto. La valente interprete Arlette Marchal, sarà certo il soggetto che richiamerà l'attenzione di tutti i nostri assidui frequentatori. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Lucia di Lammermoor».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Malacarne» di S. Interdonato.

Nazionale. Dalle 16: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess e nella varietà Gino Franzi.

Excelsior. Dalle 16: «Chang» («La Jungla misteriosa») e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «La brigata del fuoco» e nella varietà serata d'onore di Clely Fiamma.

Fenice. Dalle 16: «Tao», romanzo orientale, e numeri di varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Il manto d'ermellino» e Compagnia comica di Gustavo Giorgi Sganapino.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Titanic» con Giorgio O' Brien.

Cine Italia. Dalle 16: «La donna che scherzava con l'amore».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La vendetta del bandolero» con Renée Adorée e Dorothy Ruth.

Cine Galileo. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.

Edison. Dalle 16: «Casanova» con Ivan Mosjoukine.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La castellana del Libano», dramma d'amore.

Cine Royal. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con L. Stone e A. Nilsson.

Novo Cine. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Volta. Dalle 15.30: «El moroso de la nona» con Lia Maris.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Un sogno ad occhi aperti» con Xenia Desni.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «California, dolce terra» con Reginald Denny.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24): Oggi: «Il pellegrino» con Chariot.

Cine Venezia. Dalle 16: «All'ombra dell'oro» dramma d'amore.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Maciste contro lo sceicco» con B. Pagano.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Cacciatore di pericoli» con Buck Jones.

Il pellegrinaggio di tre ex sergenti degli arditi. La Sezione triestina della Federazione Arditi comunica: Ieri mattina erano a Trieste, di ritorno da Fiume, i tre ex sergenti degli arditi di Napoli: Alcide De Gregorio, Giuseppe Pescara e Luigi Donnarumma, portando seco una piccola anfora piena di acqua attinta nel mare di Porto Baros e una graziosa urna piena di sabbia della Città Olocausta da offrire in omaggio al Duce e al Poeta Soldato.

Prima di lasciare la nostra città vollero recarsi, accompagnati da una rappresentanza degli arditi della Sezione di Trieste, a rendere doveroso omaggio a Guglielmo Oberdan e cosparsero il luogo del supplizio di moltissimi fiori freschi.

Nel pomeriggio partirono alla volta di Sernaglia della Battaglia per sciogliere il loro voto di fede e d'amore ai piedi dell'unico monumento agli arditi, che testimonia in Italia l'eroico sacrificio delle belle Fiamme della Patria.

Nuovi corsi gratuiti al «Pro Schola». Con oggi sino a tutto il corrente mese sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi preparatori gratuiti di corrispondenza commerciale, contabilità, lingue francese, tedesca, inglese e stenografia nazionale. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi abbinati di radiotelegrafia e licenza complementare per l'abilitazione alla professione di radiotelegrafista di prima classe. La Segreteria è a disposizione degli interessati tutti i giorni, dalle 17 alle 18 (via S. Lazzaro 19, secondo).

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 25 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 46001 al N. 47100, assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Nella mostra sono esposti: vestiti, cappotti, biancheria, coperte, macchine da cucire, biciclette, pianino, violini, mandolini, posate e altro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri conferenza del dott. E. Donnersberg su «Il progetto del nuovo Codice Penale». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del maestro C. Lona su «La vita delle piante». Domani alle 20.30 in via Foscolo II conferenza del prof. L. Carnera su «Problemi di astrofisoca moderna».

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 alle 18 lezione di danza per i figli dei soci inscritti alla sezione. Alle 21 l'annunciata rappresentazione pubblica di «Santarellina» a favore delle opere nazionali Balilla e Dopolavoro. I biglietti si ritirano all'ingresso.

Associazione Mutua fra impiegati. Il gruppo escursionisti organizza per domenica una gita alla volta della Valle del Vipacco. Ritrovo alle 6 al Caffè Fabris per recarsi a piedi a Opicina; poi col treno per S. Daniele del Carso. Ritorno a Trieste alle 21; spesa lire 4. Pranzo dal sacco.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera del corso elementare di teosofia, sul tema: «Le catene planetarie».

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20 lezione del sig. Mario Cocceani sul rinforzo e indebolimento dei negativi difettosi. Domani, giovedì, alle 20, serata cinematografica. Sono invitati i soci dell'Alpina e dell'O. N. D.

Gruppo Sportivo Grafico. Rammentiamo ai soci che giovedì si chiudono le iscrizioni per la tradizionale cena sociale. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede. I calcisti sono convocati venerdì alle 20.30.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria a Lazna. Un gruppo salirà il Belvedere del Tribussa e altri gruppi scieranno sui campi di Loqua. Le iscrizioni si ricevono seralmente dietro versamento della quota per la corriera e si chiudono venerdì alle 21.

G. E. Marcello Zanella. Oggi alle 20.30 seduta della Direzione.

Sezione Escursionisti «Stella». Gli escursionisti sono convocati questa sera in sede per comunicazioni importanti.

A. S. «Sempre Avanti». Giovedì alle 20.30 è convocata in sede la sezione ginnastica. Alla stessa ora in sede gli escursionisti. Coloro che si sono prenotati per la tessera dell'O. N. D. sono pregati di ritirarla in segreteria.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 20 in poi sono invitati in sede «Sala Italia» i facenti parte delle sezioni sportive per l'allenamento. Alle 21.30 avrà luogo, in sede, la prima assemblea generale dei soci.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 prove della sezione filodrammatica. Alle 20.30 lezione di scherma. Alle 21 prove della sezione orchestrale. Domenica dalle 21 in poi, seconda veglia mascherata per soci e invitati.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 33; giovani coperta in I (—) 69; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 40; fuochisti (3) 334; carbonai (4) 134; giovani camera 3; giovani cucina 1; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (27) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 189; giovani coperta in I (1) 2; giovani coperta in II (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (5) 309; carbonai (8) 1; mozzi macch. (8) 1.

Turno Cosulich Nord. Marinai (1) 85; giovani coperta (2) 79; mozzi coperta (—) 51; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (2) 43; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 33 b; camerieri classe lusso —; camerieri interpreti (2) 2; saloniери I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (2) 117; mozzi camera (3) 64; giovani cucina (2) 53; allievi cuochi 21; mozzi cucina (6) 16.

Turno Cosulich Sud. Marinai (3) 88; giovani coperta (—) 35; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (2) 26; fuochisti nafta (2) 33; carbonai (2) 76; giovani macchina (2) 22; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—) 1; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 15; camerieri mensa ufficiali —.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 35; giovani coperta (—) 6; mozzi coperta (5) 4; ingrassatori (1) 14; fuochisti (3) 53; carbonai (1) 20; garzoni I 8; garzoni II —; mozzi camera (7) 5; giovani cucina —; mozzi cucina (2) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 23; mozzi coperta (—) 13; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (2) 51; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (1) 72; carbonai (2) 33.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Sumatra» naz. da Bombay con 60009 tonn. merci; «Phrygia» ingl. da Liverpool con 138 tonn. merci; «Delfin» naz. da Catania con 200 tonn. agr.; «Brioni» naz. da Venezia con 3 pass. e 46 tonn. merci; «Tiziano» naz. da Barcellona con 400 tonn. merci; «Salawati» ol. da Batavia con 2 pass. e 370 tonn. merci; «Danubiano» naz. da Catania con 700 tonn. merci; «Dubrovnik R.» jugosl. da Gravosa con 6 pass. e 14 tonn. merci; «Columbia» naz. da Monfalcone vuoto; «Vienna» naz. da Alessandria con 42 pass. e 320 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Dubrovnik R.» jugosl. per Gravosa; «Gianicolo» naz. per Venezia; «Phrygia» ingl. per Liverpool; «Arna» ceco-slov. per Bona; «Quieto» naz. per Zara.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 24 gennaio:

H. 1 b: «Dolfin»; M. IV, tram.: «Giovinezza»; H. 1 a: «Tiziano»; M. III, Lloyd A: «Quirinale»; Lloyd D: «Gastein»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Galicia»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; H. 13 a: «Split»; H. 13 b: «Abbazia»; H. 14: «Gianicolo»; H. 17: «Danubiano»; H. 21: «Val»; H. 22: «Brioni»; M. I testa: «Anna Golch»; H. 23: vel. «Bukurija»; H. 24: «Quieto»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 41: «Sarù»; H. 42: vel. «Mario»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Asia»; H. 41: «Anna Scotto»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Majella»; M. V: «Arna»; H. 51: «Maria»; H. 53: «Brenta»; H. 55: «Sglavati»; H. 58: «Atlanta», «Stadium»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Sumatra»; H. 69-71: «Phrygia».

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosa: Il legname intaccato dal tarlo, si tratta con diverse applicazioni di lisciva bollente, di sapone e sale di cucina (25 parti di lisciva e 3 di sale) o d'acido fenico. Si possono pure uccidere le larve sottoponendo il legno ai vapori di benzina, l'operazione però non è scevra da pericolo. Si può ancora istillare sui guasti col mezzo di una siringa gocce di acido cloridrico greggio o di soluzione di sublimato corrosivo. — *Fascista*: L'indirizzo esatto di S. E. Augusto Turati è: Palazzo del Littorio, corso Vitt. Em. 116, Roma 17. — *Un marittimo interessato*: L'articolo che la interessa fu pubblicato nel «Piccolo» il 7 dicembre 1927.

Celsa: Il petrolio è efficacissimo per eliminare la forfora e per rinforzare i capelli. Disodorarlo però non è cosa facile e colle molte operazioni si toglie talvolta al petrolio il potere disinfettante. Un sistema è quello di trattarlo con una soluzione al 5% di ipermanganato di potassio ed aggiungervi un po' di acido cloridrico scuotendo la bottiglia ogni qual tratto per parecchi giorni e lavando da ultimo il petrolio con l'acqua. Si può coprire invece l'odore disgradevole colle essenze di bergamotto, citronella e limone. Per i «puntini neri e la pelle sudata» provi usare una soluzione così composta: Carbonato di potassio 60, clorato di potassio 20, borace 15, zucchero 60, glicerina 150, acqua di rose 580, acqua d'arancio 555.

Promessa: Si rivolga all'Associazione fascista pensionati statali, in via della Zonta n. 5. — *Leo*: La definizione che il Pedrocchi dà dell'aggettivo magnifico è questa: Che è splendido e grandioso nel suo genere. Tanto di persone quanto di cose, quindi, se il significato dell'aggettivo che intende adoperare era veramente di «splendido e grandioso», logicamente vi può ricorrere.

Volonteroso: I diplomi di stenografia aventi valore ufficiale vengono rilasciati soltanto dal Ministero dell'Economia nazionale. Gli esami vengono tenuti circa ogni anno (viene bandito regolare concorso) in diverse città d'Italia; a Trieste per la Venezia Giulia, presso il R. Istituto Commerciale, davanti ad una speciale commissione all'uopo nominata dal Ministero dell'Economia nazionale. — *Lettore*: Agli interessi di mutui posticipati, va commisurata l'imposta di ricchezza mobile dell'anno 1927 e ciò fino al 31 dicembre 1927.

Zono: 1) Dipende dalla qualità della lega; l'oro puro non lascia alcun segno, a meno che le traccie da lei riscontrate non dipendano dalla pressione dell'anello sul dito. 2) Possono portare la spada unicamente quando indossano la grande uniforme (cerimonie, feste, ecc.). 3) No, all'Istituto cui ella accenna sono ammessi soltanto coloro che hanno il diploma di maturità classica e scientifica.

BORSA DI TRIESTE

23-24 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	73.15	73.15	Lussino	336	338
Cons. 5%	82.40	82.30	Martinol	169	172
Littorio	82.70	82.70	Medit.	413	413
Obbl. Ven	73.15	73.15	Merid.	709	716
B.Tes.nov.	93.50	93.50	Oceania	96	96
Dan.-Sava	234.—	235.—	Premuda	490	490
Comit	1270	1270	Tram	172	172
B. C. T.	559	559	Tripcovich	255	255
Credito	826	826	Ampelea	340	340
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav	147½	149
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	544	542	Fin.-Cosul.	164	166
B. Roma	108	108	Cem. Dal.	615	620
Cred. Pop.	299	299	Isonzo	92	92
Zivnost.	294	294	Spalato	262	260
Generali	5860	5920	Kerka	125	123
Ass. Ital.	1130	1150	Siemat	174	174
Infortuni	2980	3020	SELVEG	405	405
Riun. A	2650	2685	S T. El. G.	91	91
Riun. B	2650	2685	Gas-Roma	785	784
Sigorta	268	285	Ilva	127	130
Adria	199	199	Jutificio	400	400
Cosulich	180½	180	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	618	615	Pilatura	255	305
Libera T.	319	320	St Dalmine	113	113
Istria-Tr.	256	256	St. Tecnici	260	260
Lloyd Tr.	685	685	Terni	438	440

Mercato fermo con largo movimento di affari.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262.— a 266.—; Francia da 74.12½ a 74.42½; Londra da 92.— a 92.20; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.85 a 18.91; Spagna da 317.50 a 323.50; Svizzera da 362.75 a 364.75; Albania da 363.— a 365.—; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.— a 453.—; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263.— a 269.—; Zagabria da 33.15 a 33.45.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.70 a 92.—; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 264.— a 272.—; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 23-1-1928, L. 364.68.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
marzo	—	—	555	550	560	564	557
maggio	—	—	542	540	547	547	544
luglio	540	—	535	537	545	545	540
sett.	—	—	535	535	545	543	540
dicembre	—	—	530	530	543	542	536

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	—	—	—	—	133
aprile-agosto	—	—	—	—	140

Numero dei titoli trattati il 23 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	17.500
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	11.625
Credito Italiano	800.000	1425
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	3460
Ferrovie Meridionali	579.170	5425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	14.650
Cotonificio Turati	160.250	875
Cotonificio Veneziano	333.334	675
Filatura cascami di seta	210.000	650
Soie de Châtillon	2.000.000	7100
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2825
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3325
Snia Viscosa	6.666.666	18.625
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	350
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2325
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2425
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	17.875
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	13.550
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	2600
Adriatica di Elettricità	2.000.000	975
Elettricità Alta Italia	1.000.000	475
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	2325
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	7850
Meridionali di elettricità	1.200.000	1225
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	11.675
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8500
Distillerie Italiane	1.100.000	1475
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	13.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3560
Istituto Fondi Rustici	600.000	2975
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	10825
Eridania	300.000	375
Pirelli & C.	240.000	175
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.475; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 82.55; Obbligazioni Venezie 73.20; Litt. c. 81.95.

CAMBI: Francia 74.26; Svizzera 353.87; Londra 92.037; Olanda 763.20; Spagna 320.70; Belgio 263.50; Berlino 450.50; Vienna 267; Praga 56.05; Romania 11.70; Argentina oro 18.365; Argentina carta 8.03; New York 18.892; Canadà 18.90; Oro 364.53; Belgrado 33.35; Budapest 331; Albania 366; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Milano. Stamane si effettuarono i riporti a normali condizioni e con denaro abbondante. Ricercato qualche valore tessile. Valori diversi intorno al 6.50 per cento, valori di Stato al 6.25 per cento. Il mercato ha aperto fermo e attivo ed ha chiuso meno sostenuto per qualche valore. Titoli di Stato meno trattati mentre il Littorio si è mantenuto sui corsi precedenti. Banca d'Italia meno ferma in chiusura a 2635. Ricercate le Rubattino che migliorano di una ventina di punti. Tutti i Tessili migliori eccettuate le sete artificiali. Molto offerte Chatillon e Viscosa. Migliori le Montecatini. Valori elettrici sempre ben tenuti con qualche miglioria sulle Bresciano, Sip, Vizzola, ecc. Nei Fondiari migliori i Rustici. Sostenuti i valori di esportazione e Pirelli migliori a 710.

Rendita 73.55; Consolidato 82.50; Banca d'Italia 2635; Commer.iale It. 1267; Banca Naz. Cred. 544; Banco Roma 108; Credito It. 831; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 672; Cosulich 160; Mediterranee 417; Meridionali 716; N. G. I. 553; Libera Triestina 324; Venete Costr. Ferr. 258; S.N.I.A. 176; Ansaldo 104; Ilva 131; Elba 48; Monte Amiata 363; Montecatini 224; Breda 122; Fiat. 331; Isotta Fraschini 190.50; Bianchi 47; Miani Silvestri 42; Reggiane 68; Dalmine 129; Elettr. Adriatica 261; Edison 696; Terni 438; Unione Eserc. Elettr. 118; Distillerie It. 148.50; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 573; Aedes 10; Beni Stabili 661; Grandi Alberghi 100; Eridania 848; Italo-Am. 495; Marconi 231 ex; Spalato-Portland 260; Littorio c. 82.25.

CAMBI: Parigi 74.2375; Zurigo 363.80; Londra 92.10; Olanda 763.25; Spagna 321.50; Belgio 263.50; Berlino 450.50; Vienna 267; Praga 56.05; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.365; Argentina peso carta 8.03; New York telegrafico 18.8975; New York chèque 18.8825; Belgrado 33.35; Budapest 331; Atene 25.10; Albania 366.

Borsa di Torino. I riporti sono stati sistemati con relativa facilità, malgrado il denaro sia risultato meno abbondante dei mesi passati, date anche le aumentate speculazioni. Il mercato esordito fermo e animato in modo particolare sulle Rubattino e sulle Sip, ripiega nel corso della riunione su vendite di altre piazze che influiscono ancora sul listino e chiude ai minimi, ad eccezione delle Sip che mantengono una tendenza particolarmente sostenuta. Continua la progressiva ascesa dei titoli di Stato.

Rendita 73.55; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezia 72.20; Banca d'Italia 2632; Commerciale It. 1268; Credito It. 830; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 640; Libera Triestina 325; Cosulich 180; Terni 443; Fiat 352.50.

Borsa di Venezia. Rendita 73.75; Consolidato 82.725; Obbligazioni Venezie 73.175; Banca d'Italia 2645; Commerciale It. 1268; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 542; Credito Ind. 605; Assicurazioni Gen. 5925; Cosulich 179; Veneziana Navig. 256; Libera Triestina 320; Cantiere Navale Triest. 150; Costruzioni Venete 249.50; Adriatica Elettricità 439; Terni 125; Gr. Alberghi 222; Littorio c. 82.25; Tel. d. Ven. 217.

Borsa di Roma. I riporti cari denotano posizione al rialzo e provocano reazioni su tutta la quota.

Rendita 73.45; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 73.25; Commerciale It. 1259; Credito It. 824; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 708; Cosulich 183; Libera Triestina 320; Terni 437; Gas 778; Beni Stabili 664; Cementi Spalato 260; Isonzo 93; Fondiaria Vita 935; Litt. c. 81.80.

Borsa di Genova. Rendita 73.50; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 73.25; Banca d'Italia 2620; Commerciale It. 1265; Credito It. 824; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 544; Credito Maritt. 526; Aedes 9.50; Meridionali 714; Mediterranee 412; Libera Triestina 320; Cosulich 181; Montecatini 222; Terni 441; Cementi Spalato 250; Littorio c. 82.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 24 gennaio: Italia 27.4375; Francia 20.4125; Inghilterra 26.3125; New York 5.19 5/16; Belgio 72.35; Spagna 87.95; Olanda 209.575; Germania 123.7625; Austria 73.175; Svezia 139.3875; Norvegia 139.175; Danimarca 139.05; Bulgaria 15.3875; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.90; Serbia 9.135.

Il processo a porte chiuse alle Assise

Ieri si discusse alla Corte d'Assise il processo contro il manovale Pietro Micolis, del fu Paolo, detenuto dall'8 agosto dello scorso anno. Come abbiamo già pubblicato, il Micolis è imputato di atti osceni in danno di una fanciulla di 8 anni, sua pronipote.

Data la natura del processo, la pertrattazione avviene con esclusione della pubblicità. Il processo verrà ripreso stamane e molto probabilmente in giornata si avrà la sentenza.

Presidente comm. avv. G. B. Ferri, P. M. cav. uff. avv. Tasso, cancelliere sig. Zanetti. Difende l'imputato l'avv. Zennaro.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 24 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 5, femmine 4; totale 9.

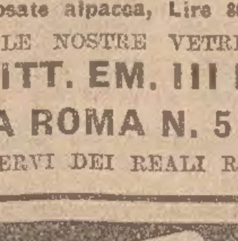
DECESSI: Pipp Norma a. 16; Ferluga-Pipan Francesca a. 67; Grezar Giovanni a. 70; Kukura Simeone a. 56; Zoch-Ierkich Antonia a. 79; Cebochin Genoveffa a. 25; Beretta Michele a. 64; Cral Bortolo a. 40; Antonsich-Zigon Amalia a. 56; Valle-Stradi Italia a. 39; contessa Marenzi-Hohenwart Isabella a. 69.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»











AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale servizio trovansi disponibile per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. 62157 A

CUOCA capace offresi servizio stabile o provvisorio. Via Milano n. 16, IV, sinistra. 31918 A

CUOCA capace, domestica forte, cameriera tuttofare offronsi. Garibaldi 17, primo. 10803 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I. 62139 A

DONNA prestaservizi offresi mendare, stirare, aiuto lavori leggeri. Portinaio, Malcanton 4. 31935 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Corso Vittorio Em. III, 31, Pina. 31907 A

RAGAZZA pratica caffè, latteria, brava, onesta, offresi. Stuparich 13, IV, Maria. 62111 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi per lavori leggeri. Via Ginnastica 1, presso portinaia. 62141 A

VEDOVA distinta, parla tedesco, pratica lavori casalinghi offresi piccola famiglia, persona sola. Trieste fuori. Cassetta 10698 A Unione Pubblicità. 10698 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CUOCHE 2, Roma, Milano, domestiche tutte città, cameriere, altro personale, cercansi d'urgenza. Machiavelli 24, pt. 62157 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, Abbazia, Milano, Roma, Catania, cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 31892 B

BONNE tedesca, parli italiano, bambinaie cuoca fina, cameriere, domestiche cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 62161 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi Trattoria Buffet. Indirizzo Piccolo. 31883 B

CAMERIERA con ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 14 in via Mercato vecchio 1, porta 4. 62069 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 62139 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 31925 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Ginnastica 58, secondo. 61978 B

DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare anche dolci, cercasi per piccola famiglia, casa signorile. Presentarsi soltanto con lunghi attestati dalle 8-10 e 14-16 Corso Garibaldi 2, II piano. 31830 B

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 62182 B

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati cercasi. Piazza Sangiovanni 4, terzo. 31904 B

DOMESTICA con attestati cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 31876 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi prontamente. Piazza Libertà 5, porta 6. 31885 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 62072 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 15 via Pietà 45, Bonetti. 31863 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Presentarsi Ghega 3, IV p., Candotti, ore 9.30. 31840 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5, III, destra. 62075 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Colonna Scoglietto 51, porta 11. 62134 B

RAGAZZA con attestati lavori domestici e bambina, senza dormire, cercasi. Via Mirti 11, V, Perini. 31872 B

RAGAZZETTA aiuto piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 31923 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. A. SEGRETARIO abilissimo, 26 anni, corrispondente italiano perfetto, conoscenza tedesco, francese, studi superiori, pratica legale, vastissima conoscenza uffici, piazza, regione, buona pratica amministrativa, ottimo oratore ed organizzatore, conoscitore profondo ingranaggio burocratico, industriale e commerciale, referenze primissimo ordine, offresi subito per grande azienda. Offerto dettagliate Cassetta 10816 C Unione Pubblicità. 10816 C

A. ABILISSIMA corrispondente indipendente inglese, francese, tedesco, pratica, certificati, referenze, presenza, cauzione, cerca posto. Cassetta 10874 C, Unione Pubblicità. 10874 C

AGRICOLTORE occuperebbesi come castaldo, pratico orto, viticoltura e frutticoltura, anche come cocchiere. Rivolgersi Massimo Sturm, Case operaie Adria n. 105, Monfalcone. 62084 C

CONIUGI praticissimi offronsi portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 31882 C

DISTINTA seria 25-enne, bella presenza offresi quale cassiera o commessa pasticceria anche con cauzione; ottime referenze. Cassetta 10864 C, Unione Pubblicità. 10864 C

FAMIGLIA bolognese, premiata quale conduttrice albergo, genitori cuochi, figli camerieri, offresi a ristorante, miti pretese. Cassetta 10813 C Unione Pubblicità. 10813 C

IMPIEGATA contabile, partita doppia, fatturista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, offresi seria ditta. Scrivere Carta identità 85829, fermo posta. 62152 C

IMPIEGATO giovane (diploma ragioneria e commercio) conoscenza italiano, francese e parzialmente tedesco, ottime referenze e serietà, offresi. Offerte 10906 C, Unione Pubblicità. 10906 C

SIGNORA perfetta tedesco offresi aiuto ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62144 C

SIGNORINA, lunga pratica, ramo manifatture, parla italiano, sloveno, ottime referenze offresi anche per articolo differente. Scrivere Cassetta 10823 C Unione Pubblicità. 10823 C

SIGNORINA con pratica avvocatile e capace nel disimpegno affari giudiziali cerca posto per migliorare posizione. Indirizzo Piccolo. 62107 C

SIGNORINA cerca posto quale principiante presso ditta seria: conosce dattilografia, stenografia, cognizioni lingue. Gentili offerte cassetta 10893 C, Unione Pubblicità. 10897 C

TAGLIATORE sarto, miti pretese, offresi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 62095 C

TRENTADUENNE seria, ottime referenze, paziente coi bambini, offresi come governante di casa. Offerte cassetta 10881 C, Unione Pubblicità. 10881 C

VIENNESE diplomata masseuse, pedicuremanicure, offresi. Offerte cassetta 10877 C, Unione Pubblicità. 10877 C

2000 regala contabile chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6. 31919 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CONFEZIONO vestiti, maglierie con lana Borgosesia lire 105 l'una e con qualunque disegno in seta. Sara Davis 8, I j, Roiano 62090 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro, specialità vestiti uomo. Zaccaria 3. 61880 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno. Sabbadini. 61786 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, V destra. 62160 CC

SARTA tagliatrice capace qualsiasi modello offresi anche giornata. Ruggero Manna 24, porta 4. 31905 CC

SARTA bianco, riparazioni, cerca famiglie giornata. Indirizzo Piccolo. 62028 CC

SIGNORINA offresi per a-jour a mano, ricami e mendare. Ventisettembre 11, porta 14. 62009 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, istitutrice, governante, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 62140 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace cercasi Via S. Michele 6. 10907 D

CALZOLAIO senza figli cercasi quale portinaio. Offerte con referenze cassetta 10892 D, Unione Pubblicità. 10892 D

CORRISPONDENTE concetto, conoscenza perfetta italiano, tedesco e preferibile se cognizione altre lingue cui affidare posto importante, indipendente prezzo azienda commerciale, cercasi. Offerte dettagliate con referenze cassetta 10869 D, Unione Pubblicità. 10869 D

DENTISTA tecnico, praticante cercasi. Indirizzo Piccolo. 31929 D

FATTORINO 18-enne con paga 40 settimanali cerca Electro Lux via Muratti 3. Presentarsi dalle 9.30 a mezzogiorno. 62118 D

GARZONA parrucchiera cerco. Via Conti n. 10. 62159 D

GARZONA cercasi prontamente, negozio Busti. via S. Nicolò 19. 31927 D

GIARDINERE occupato darebbesi orto e quartiere in cambio manutenzione giardino. Esigonsi buoni attestati. Via Romagna n. 24. 31861 D

GIOVANE o signorina stenodattilografi, buona pratica lavori ufficio cerca primaria ditta. Cassetta 10372 D, Unione Pubblicità. 10872 D

GIOVANETTO 16-18 praticante ufficio cercasi. Indirizzare «Ralio» casella postale 100 Trieste. 62096 D

MEZZO lavorante e apprendista barbiere con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 31905 D

PARRUCCHIERE e parrucchiera cercansi urgentemente, veloce in ondulazioni, perfetta pettinatrice, con ottime referenze. Scrivere Scotton 1917, Sanmarco Venezia. 5139 D

RAGAZZO onesto, quattordicenne, per fare piccole consegne pomeriggio, cercasi. Ferriera 49, porta 14. 62110 D

RAGAZZO e giovane per macelleria, cercansi prontamente. Macelleria Giovanni Zanella, via Piccardi n. 28, Trieste. 31877 D

RAGAZZO principiante per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62104 D

RAGAZZO robusto, cercasi. Garage Savoia, salita Montanelli 3. 62080 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio assumesi prontamente. Offerte cassetta 10815 D, Unione Pubblicità. 10815 D

TECNICO costruzioni ferro, perfetto disegnatore, calcolatore, corrispondente, cercasi per officina locale. Offerte con referenze, cassetta 10902 D. Unione Pubblicità. 10902 D

VENDITRICE bella presenza cercasi prontamente da primario negozio calzature. Inutile presentarsi se non abilissima e con referenze ineccepibili. Indirizzo al Piccolo. 31931 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. CAMERA mobiliata, salottino, centro, eventualmente bagno, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Cassetta n. 10892 E, Unione Pubblicità. 10692 E

A. A. MOBILIATA centro, cerca scapolo. Offerte cassetta 10891 E, Unione Pubblicità. 10891 E

CASSETTA 10238. Via C. Battisti pregato passare nostro ufficio pubblicità per comunicazioni. 0043 E

STANZA vuota, I o II, comodo cucina, cerca signorina distintissima. Cassetta num. 10885 E, Unione Pubblicità. 10885 E

Teatro Excelsior
Oggi ultimo giorno di
Chang
La Jungla misteriosa
La film che si vede più volte

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTASI letto a donna. Indirizzo al Piccolo. 62102 F

A. A. A. ARIOSA soleggiata, comfort, eventualmente vitto, affittasi subito. Boccaccio 20, piano I. 00736 F

A. A. A persone distinte, affitta persona sola due, tre camere mobiliate, elegantissime, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione, tutto in casa e appartamento signorile, tutto comfort. Cassetta 11147 F, Unione Pubblicità. 11147 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2 30071 F

A. AFFITTASI stanza letto, salotto, elegantissimi, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 31868 F

A. AFFITTASI stanza signorile soltanto a persona distintissima. Torrebianca 21, porta n. 8. 62093 F

A. AFFITTASI camerino con vitto completo, lire cinquantacinque settimanali. Sapone 5, piano IV, scala sinistra. 62082 F

A. MOBILIATA grande, bella, affittasi a distinto serio, luce, stufa. Cecilia Rittmeyer 4, porta 11. 61968 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi uno, due signori. Arcata 16, porta 2. 62120 F

A. MOBILIATA luce, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 31916 F

A. MOBILIATA elegantemente, luce, stufa, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 62150 F

BARCOLA affittasi matrimoniale salotto, soleggiati, con pensione. Indirizzo Piccolo. 31911 F

CAMERA elegante, luce, stufa, affittasi a signore stabile. Ventisettembre 11, II sinistra. 31934 F

CAMERA mobiliata affitta nobile famiglia distinta. Burlo 1, I, destra. 62142 F

CAMERA mobiliata comfort, comodo bagno, affitta distinta famiglia, paraggi Stazione Centrale, unico subinquilino. Via Aleardi 5, porta n. 8. 31902 F

CAMERA mobiliata bella, davanti, pulitissima, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 31819 F

CAMERE due vuote, ingresso scale, affittansi; escluso abitazione. Indirizzo al Piccolo. 31923 F

CAMERETTA affittasi. Via delle Mura 22, I, sinistra. 31898 F

CAMERETTA affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 31930 F

CAMERINO affittasi. Conti 15, porta 11; esclusi uomini. 7205 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. Via Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 31873 F

CAMERINO mobiliato, affittasi; escluse donne. Cavana 13, I. 31844 F

CAMERINO luce, volendo vitto, affittasi. Canova 20, porta 11. 62070 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Petronio 2, piano IV. 31922 F

MATRIMONIALE una un letto, pulitissima, vista mare, volendo comodo cucina o vitto, affittasi persone distinte, presso signora sola. Cereria 12, IV. 31938 F

MATRIMONIALE uso cucina, tutto comfort, affittasi a distinti coniugi soli. Tommaso Grossi 12. 62116 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi a distintissimi. S. Francesco 51, porta n. 9. 62075 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Via dei Fabbri 2, porta 18. 31903 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Via Ghega 17, II, destra. 31889 F

MOBILIATA (semi), ingresso libero, affittasi. Canova 12, porta n. 6. 62113 F

MOBILIATA, uno o due signori, con o senza vitto, affittasi, paraggi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta num. 4. 31861 F

MOBILIATA affittasi a impiegato stabile. Crispi 17, I, destra. 62114 F

MOBILIATA posizione centralissima, affittasi a signore distinto. Battisti 7, porta 12. 31880 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Cecilia Rittmayer 13, porta 11. 31856 F

MOBILIATA elegantemente, con biancheria, eventuale uso piano, affittasi a signore distinto. Piccolomini 6, porta 11. 62108 F

MOBILIATA affittasi a signorina. Via Toti 3, III, porta 15. 31858 F

MOBILIATA luce, bella, unico subinquilino, affittasi. Battisti 26, porta 9. 62103 F

MOBILIATA pulita, possibilmente due amici, affittasi. Piazza Scuole israelitiche 2, I. 31945 F

MOBILIATA due finestre, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molingrande 40, porta 11. 62083 F

MOBILIATA due letti, vitto, comodo cucina, affittasi. Mazzini 27, ultimo. 62086 F

MOBILIATA affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 62095 F

MOBILIATA tranquilla, prezzo mite, unico subinquilino, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31842 F

STANZA e vitto affittasi. Roma 23, II, destra. 62010 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi, unico subinquilino. Torricelli 7, III, sinistra. 31910 F

STANZA mobiliata, affittasi. Raffineria 11, piano II. 31921 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi a due signori distinti. Pasquale Revoltella 14, porta num. 8. 31899 F

STANZA mobiliata una persona, affittasi. Via Caccia 8, III. 31895 F

STANZA massimo comfort, posizione centrica, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 62105 F

STANZA con salotto elegantemente mobiliati, affittansi. Via S. Giorgio 5, II, sinistra. 31679 F

STANZA mobiliata, centro, soleggiata, luce, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 31959 F

STANZA signorile semilibera affittasi a signore distinto. Valdirivo 4, seconda sinistra. 31928 F

STANZA bella, affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 31854 F

STANZA mobiliata, luce, 120 mensili, affittasi. Media 6, I, porta 13. 62074 F

STANZA per due persone distinte, eventualmente stanza attigua, piano, affittasi. Toro 5, porta 10. 62081 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Corso G. Garibaldi 15, III, destra. 31924 F

STANZE tre, posizione centralissima, mezzanino, affittasi prontamente per ufficio o ambulanza. Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 31870 F

STANZE una, due, mobiliate, in villa Barcola, affittansi prontamente, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 62101 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a signora per bene, sola. Stuparich 16, mezzanino, destra. 62098 F

STANZETTA mobiliata, luce, vitto familiare, offresi. S. Nicolò 10, piano I. 62078 F

UFFICIO affittasi. Riva Nazario Sauro 20, piano I, destra. Visitare 13-15. 62148 F

VUOTA ingresso scale, luce, affittasi uso ufficio. Valdirivo 24, II. 31867 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky, via Zanetti 1 (ex Crociera). 31848 G

A. ACCADEMIA danza Francesco 10. Lezioni private riunite, esito garantito. 31932 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra Delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II.a, primo Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Pratica. 62131 G

COL 15 febbraio alla Berlitz-School, inizio di nuovi corsi collettivi di lingue moderne. Piazza Ponterosso 2, telefono 4462 int. 135 G

DANZE moderne, insegnamento rapido. Accademia «Tersicore», Crispi 7. Prof. Girardelli. 10733 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri, 12. 62071 G

FRANCESE, spagnolo in tre mesi. René Enenkel, parigino. Battisti 7, III. 10911 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 62092 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana, 4, II. 7210 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, condizioni ottime, impartisconsi. Battisti, 7, porta 12. 31860 G

LEZIONI inglese, francese, tedesco. Prezzi ridotti. Indirizzo Piccolo. 62079 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese; gruppi, singole. Metodo pratico, prezzo modico. Slataper 28, I, destra. 31851 G

MAESTRO o maestra, lingua serbocroata, cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 10886 Unione Pubblicità. 10886 G

PIANISTA giovane, diplomata, distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni, abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 62091 G

SIGNORINA paziente dà lezioni piano, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 61977 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca; insegna tedesco. Via Petronio 9 mezz. n.a 2. 31881 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTINA contenente chiavi, smarrita: consegnarla S. Nicolò, 27, porta 10: compenso. 31860 H

CARTA d'identità, smarrita. Portaria Nicolò Hersich. via del Sale 4. 7205 H

LUPINA rinvenuta, rivolgersi S. Francesco 34, magazzino. 31913 H

ORECCHINO oro perduto paraggi Alfieri. Generosa mancia portandolo Alfieri 12, IV 21145 H

OROLOGIO oro, catenella medaglia incisa, nome Ferruccio Mazzoli smarrito percorrendo Corso Garibaldi-Via Media. Mancia generosa portandomi Corso Garibaldi 5, secondo. 62153 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato, massima signorilità, 2-3 camere, bagno, telefono, vicino Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimi. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi., Magazzini. Zonta, 5-I. 62140 I

APPARTAMENTI 2, centrici subaffittansi, altro 6 stanze vuote, 2 ville, magazzino affittansi. Machiavelli 24. 62157 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, 4 stanze, bagno, servitù, terrazza ecc., affittasi, scambiasi. Tagliapietra 3-I. 62112 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, paraggi Perugino, scambiasi altro due stanze, stanzino, cucina paraggi Ospedale. Parigi, Istituto. Offerte Cassetta 10893 I Unione Pubblicità. 10893 I

CAMERA vuota, stanzino, adattabile uso cucina, affittansi casa signorile. Campo Marzio. Offerte: cassetta 10880 I Unione Pubblicità. 10880 I

FONDI diversi sulla strada vendonsi, Tommaso Grossi 12. 62116 I

LOCALI nove, centralissimi, primo piano, adatti ufficio, associazioni, ottimo stato, cedonsi ottime condizioni. Casella Postale 6. G. Borsa. Patronato Nazionale. 00965 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, d'affittare. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo, num. 2, p. I. 31865 I

MAGAZZINO con forno affittasi. Indirizzo al Piccolo. 10908 I

NEGOZI ampi, nuovissimi affittansi Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 30605 I

NEGOZIO d'angolo abitato, con quartiere, affittasi prontamente in via Crosada. 7. 62132 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Corso Garibaldi, 4. 31888 I

QUARTIERE due camere, anticamera, cucina, centralissimo affitto minimo scambiasi con altro, camera, camerino, cucina, pure centro. Indirizzo Piccolo. 7207 I

QUARTIERE di lusso, posizione centralissima, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Ribordo 45 II, dalle 15 alle 18. 31871 I

QUARTIERE signorile, 6 stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, magnifica vista al mare, affittasi prontamente. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo, n. 2-I. 31865 I

QUARTIERE abbinato con negozio d'angolo affittasi prontamente in via Crosada 7. 62132 I

QUARTIERE 4 camere casa signorile. ascensore, calefazione, scambiasi con altro campagna. Offerte sino 2 febbraio. Cassetta 10899 I Unione Pubblicità. 10899 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, cucina, villini affittansi. Garibaldi 17, I. 62129 I

QUARTIERI, ville, stanze, mobiliate, vuote affittansi. Garibaldi 17. primo. 00927 I

VUOTO metà quartiere, posizione centrale affitta distinta famiglia. Offerte, referenze dettagliate Cassetta 10905 I Unione Pubblicità. 10905 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato anche campagna, sia pure per breve tempo cercano coniugi soli distinti. Indirizzo Piccolo. 62087 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, confort, cercasi primo marzo. Offerte Cassetta 10883 L Unione Pubblicità. 10883 L

MAGAZZINETTO anche interno, due vani cercasi. Scrivere fermo posta, Passaporto 1553. 62115 L

QUARTIERE due tre camere, accessorio, vuoto, cerco subito. Scrivere precisando località, condizioni affittanza. Giudice Sanicandro, Tribunale Commercio (Via Sanità). 31915 L

QUARTIERINO casa civile, disposti anticipare trimestre affitto cercano coniugi soli. Telefonare 40-83. 62094 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO ballo bellissimo, vendesi. XX Settembre 9, II, destra. 62135 M

ANELLI con brillanti, stola, manicotto vero Skunks, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. S. Francesco 31, porta 13; dalle 15 alle 17. 62119 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigmatico, vendesi. San Michele 31, III, porta 11; dalle 12-15. 62109 M

CANE puro lupo, vendo. Via Gaspare Gozzi n. 1. 62127 M

CANI lupini giovani, vendonsi. Via Ceretto n. 49, Barcola. 62133 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi magazzino Molingrande 16. 21829 M

CARROZZELLA in buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31891 M

CHITARRA finissima, vendesi a qualunque prezzo. Trattoria al Gallo, Piazza Oberdan. 31864 M

DOBERMANN nero, puro, maschio, due anni, guardia, difesa, vendo. Indirizzo Piccolo. 31857 M

FONOGRAFO a valigia, modernissimo lire 180, occasione vendesi. Commerciale 29, porta 1. 31738 M

FRACK completo, fino, vendo. XX Settembro 86, II, porta 12. 62073 M

GRAMMOFONO, Voce padrone, valigia vendesi anche soli dischi. Garibaldi 9, porta 6. 31939 M

LAMPADA, scansia libri, vendonsi. Udine 29, porta 16; dalle 1-3. 31887 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230 causa bisogno. Beccherie 3, I. 62121 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi occasione causa partenza. Maniccia, Torrebianca 21. 31886 M

MACCHINA cucire Singer, 5 cassetti, rientrante, vendo occasione. Via Giulia 69, porta 12. 62143 M

MATERASSO 1½, susta, vendesi giornata centotrenta. Tiziano 13, I, sinistra. 62146 M

RADIO, vendesi. Settefontane 6, porta 11, 31920 M

RADIOAPPARECCHIO 4 valvole ricezione forte altoparlante tutte stazioni europee, vendesi occasione. Via Guerrazzi 9, I, destra. 31950 M

SCARPE nuove, ferrate da montagna, eleganti, solidissime, 3 paia, numeri 41, 42, 43, vendo metà prezzo. Barbiere, Procureria 4. 31847 M

SERVIZIO tè giapponese finissimo, canarino, romanzo, vendonsi. G. Parini 4, porta 4. 31896 M

SMOCKING nuovo, stoffa finissima ed altri vestiti usati, vendonsi. Via Maiolica 15, II, destra. 31841 M

STOLA puzzola 6 pelli, nuova, tailleur nero finissimo, lenzuola tela, tovaglie ricamate, vestiti, ecc. doppio uso, vendonsi; mattina. Indirizzo Piccolo. 31894 M

TAPPETO originale persiano 3x4, vendesi. Via Artisti 7, pianoterra. 7209 M

UNDERWOOD modello cinque, pochissimo usata, quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61980 M

VASCA bagno, doccia vendo metà prezzo. Aleardi 3, mezzanino. 31866 M

VESTITI uomo usati cenere grande, media statura, smocking completo, frack, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 31900 M

VESTITI da uomo usati, vendonsi. Via Conti 26, II. 62106 M

VESTITO sera, perle e giacca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62137 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola, Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA vetri con porta, larghezza metri 2.20, cerco. Cassetta 10876 N Unione Pubblicità. 10876 N

DISCO grammofono Inno Lega Nazionale, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 62128 N

VASI per caffè tostato per negozio, compero. Offerte cassetta 10820 N Unione Pubblicità. 10820 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club, salottino, poltrone pelle, prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 3630 NN

A. A. CAMERA matrimoniale bella vendesi rara occasione. Indir. Piccolo. 62162 NN

A. CAMERA matrimoniale porte piene, stanza pranzo artistica, cucina signorile, nuovissimo, vendesi rara occasione. Solitario 2, porta 9. 31901 NN

La **DIREZIONE** ed il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** delle **ASSICURAZIONI GENERALI** partecipano con profondo dolore la morte dell'eminente collega

prof. Pompeo Molmenti
SENATORE DEL REGNO

che per lunga serie di anni diede alla Compagnia il lustro del nome e l'opera preziosa ispirata ad alto ingegno ed a profondo attaccamento per l'Istituto.

Trieste-Venezia, 24 gennaio 1928.

LUIGI UKMAR
trattore

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati i figli e le sottoscritte famiglie ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi mercoledì 25 corrente, ad ore 15, partendo dalla via S. Cilino N. 63.

Trieste, 24 gennaio 1928.

Famiglie:
UKMAR, MECCHIA, DE WALDERSTEIN, BRADASCHIA, SCHAFFER e GRILL

Primaria Impr. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Amalia Zigon
d'anni 57

spirò lunedì 23 corrente dopo lunghe e penose sofferenze.

Ne danno il triste annuncio, addoloratissimi, il marito **GIUSEPPE,** il figlio **GIORGIO** e le figlie **MARIA in MAURI, CARLUCCIA in BARTOLI, GILDA in CHITTER, CARMELA in FRANCESCATO** (assente), **ANNA in CHERTI** e **LIDIA,** unitamente ai fratelli, alla nuora, ai generi ed ai nipotini.

La salma verrà tumulata oggi nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 gennaio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Antonia Zoch ved. Jerchich

si spense quest'oggi nella grave età di anni 80.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 15, dal largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Le dolenti famiglie:
JERCHICH - SPAZZAPAN

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ieri mattina si spense dopo lungo soffrire

Mercede Ferrari ved. Grancini

La desolata madre **TERESA FABIANI** vedova **FERRARI,** il figlio **FRANCO,** la sorella **ANNA in PENNE** (assente), i fratelli **dott. ENRICO, GIUSEPPE, ROMEO, ing. EDOARDO** (assente), unitamente ai cognati, alle cognate ed a tutti gli altri congiunti ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente, alle ore 9, partendo dalla via Giacinto Gallina N. 3.

Trieste, 25 gennaio 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

Estinta

Uno speciale ringraziamento al dott. D. Marsich, che amorevolmente si adoperò per prolungarle l'esistenza.

Famiglie FABRETTO

Assistita dai suoi cari rese ieri mattina la sua nobile anima a Dio

Nina Todeschini nata Fano

Il desolato marito **ETTORE** in unione alle inconsolabili figlie **CLELIA CANARUTTO, IOLANDA e NERINA,** il genero **GIACOMO CANARUTTO,** i fratelli, le sorelle ed i nipoti tutti ne danno la triste notizia agli altri parenti ed a quanti la conobbero e stimarono.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 25 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Cologna.

Trieste, 25 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Al capo della P. U. cav. dott. A. Petronio vice-segretario generale del Municipio di Trieste; al cav. Gorlato per il Municipio di Muggia; al comandante cav. De Giusti e all'intero Corpo dei vigili urbani; al valente medico della clinica dott. Fachini ed al suo direttore amministrativo sig. Gerving, al parroco don Ziach, al Corpo corale ed infine a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero offrire l'estremo tributo d'affetto a nostro padre

MICHELE ROSSETTI

vadano la nostra perenne gratitudine e riconoscenza.

FAMIGLIE ROSSETTI

A CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 31926 NN

A. SEDIE, seggiolone, tamburini stile antico, vendesi. Via Tomaso Luciani, Intagliatore. 31855 NN

BAGNO, scaldabagno, scrivania grande, piccola, lampadario cinque fiamme, gas e luce elettrica, vendo. Scorcola Coroneo 748. 31853 NN

CAMERA porte piene, specchi fino terra, solidissima, nuova, vendesi metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A. p. 2. 10909 NN

CAMERA per 1 persona, 1100! matrimoniale, faggio cotto, 1700! pioppo, 1800! altra lussuosa, 1950 letti con rete, 150! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, sedie vera pelle, 2500 in poi; studio, 1700! salotto imbottito 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, 2400! altra, con psyche, specchi fino a terra, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERE diverse, massiccie, provenienza fabbrica Ungheria, liquidansi, vendonsi stralcio. Corso Garibaldi 14, porta 9. 10909 NN

CAMERE matrimoniali una persona, lavorazione perfetta, facilitazioni. Falegname, Molino Vento 9 int. 62155 NN

CAMERE matrimoniali nuove, porte piene, vendonsi 2500. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 31908 NN

CUCINA completa con marmi, vendesi occasione prezzo conveniente. Brunner 3, III, Canton. 31843 NN

CUCINE lussuose, prezzo basso metà per regalo. Ferriera 16, falegname. 7204 NN

DIVANI-LETTO Machnig, ottomane, suste e materassi, prezzi d'occasione, vendonsi. Tappezziere, San Giusto 3. 62130 NN

DIVANILETTO velluto Goebelin 320, ottomane 240, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 62124 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociato, metallica lire 3400; mezzacoda 1800; Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovi, germanici, vendonsi lire 3600. Noleggio scontato acquistandoli, facilitazioni pagamento. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINI finissimi, vendonsi, scambiansi, facilitazioni; prezzi fabbrica. Via Scussa 8. 62117 NN

PIANINI, autopiani nuovi arrivi, vendita rate 150 mensilmente, noleggio scontabile. Pianino Magrini ottimo 2900 occasione; pianino «Schimmel» Lipsia, modello concerto 5800. Mazzini 44. 62154 NN

PIANINO stupendo, voce splendida vendesi occasione. Piazza Cornelia Romana. 62158 NN

PIANINO concerto garantito, incrociato, trepedali, vendesi sabato ore 12, incanto pubblico: Sala esposizione, Monte Pietà, Corso 43, primo. Ispezionabile giornalmente. Ottima occasione d'acquisto. 31851 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra, garanzia massima, vendesi anche ratealmente. Solitario 25, III. 62126 NN

PIANO cortissimo (meccanica inglese) germanico, vendesi occasionalmente. Commerciale 13, secondo. 10910 NN

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, ottimo stato, vendo. Battisti 7, porta 12. 31880 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ACQUISTO brillanti, corone, argento, oro. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele n. 2. 62053 O

INDUSTRIA e commercio redditizio, potrete svilupparе ovunque senza spese impianti nè capitali. Scrivere Etabbissements. Silly Ain-Fekan, Algeria. 5084 O

LIQUIDASI assortimento confezioni panno uso «Lenci», come gilet, giacche, cappelli, paltoncini. Lavorazione artistica. Cassetta 10896 O Unione Pubblicità. 10896 O

PARRUCCHIERI: arredamenti completi profumerie, macchinari, accessori, rate mensili. Catalogo gratis, Marco Cotta, Savona. 10379 O

ROTAIE usate da kg. 21 e scambi adatti raccordi F. S., piazzali; altre impiegabili come paletti, solai, ecc., vendonsi subito. Ferrovia Circumvesuviana, Napoli. 10458 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDEREI esclusiva vendita Trieste, novità estera brevettata, depositario grande sicuro smercio ad acquirente in proprio. Stocklan, Toselli 1, Torino. 5149 P

AGENTE capace, assolutamente pratico vendita, introdotto presso cantieri, armatori, aziende industriali Venezia Giulia, da importante Casa Commerciale Articoli Siderurgici. Trattamento primo ordine. Offerte sub Cassetta 10870 P Unione Pubblicità. 10870 P

PIAZZISTA generi alimentari cercasi. Cassetta 10901 P Unione Pubblicità. 10901 P

RAPPRESENTANZE serie, buoni articoli, cerco. Referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5126 P

VIAGGIATORE tessuti, affini, bene introdotto in Italia, che viaggi anche per altre case, cerca ditta estera. Cassetta 10900 P, Unione Pubblicità. 10900 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CAMION 15 Ter, piena efficenza, rivolgersi telefono 23-01. 62019 Q

AUTOMOBILISTI: cariche di accumulatori per auto a lire 12, per moto lire 5 e radio. Officina Widmer. Gatteri 42. 62136 Q

CAMION rimorchio «Praga» ottimo stato, 25.000 trattabili. Aurisina (Boschetti). 31852 Q

FARI Bosch per auto, vendo. Silvio Pellico 4. Destefani. 62077 Q

FIAT 503 fuori serie, 6 posti, seminuova, vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli 3 62080 Q

ITALA 51 nuova, freni anteriori, carrozzeria gran lusso, bateau Ghia, garanzia fabbrica, sei ruote gommate, vendesi prezzo eccezionale occasione. Coroneo 19. 31917 Q

MOTOCARROZZELLA bicilindrica, piena efficenza, acquisto se occasione. Cassetta N. 10888 Q. Unione Pubblicità. 10888 Q

MOTORE stabile 5-8 HP, un cilindro, a benzina od olio pesante, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 10873 Q, Unione Pubblicità. 10873 Q

OCCASIONE. Carrozzeria torpedo originale Fiat 507, ultima serie, come nuova, vendesi presso Carrozzeria Simonetti, Padova. Prezzo lire 400. 6137 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. IMPIEGHEREI 50-60.000 rilevando, associandomi, azienda avviata, dignitosa, prestando opera personale. Cassetta 10904 R Unione Pubblicità. 10904 R

A persona disponga 5000, offresi raddoppiarle, un mese, senza rischio. Offerte Cassetta 10875 R Unione Pubblicità. 10875 R

AFFARONE cedesi negozio bene avviato centro, condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 31936 R

AFFARONE: grandiosa trattoria adatta alla stagione, città, campagna, giuochi, giardini, alloggio, prezzo conveniente, vendesi causa lutto, malattia. Giulia 92. 62097 R

AFFARONE: vendesi latteria, gelateria con decreto, bene avviata e arredata. Posizione centrica in Portorose, lire 10.000 trattabili. Rivolgersi Sommariva, Pirano. 61864 R

CALZOLERIA avviatissima, centro, quattro lavoranti, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31678 R

CEDESI avviamento Pensione. Villa Anita, Lido. Rivolgersi Donaggio, S. Felice 3644, Venezia. 5128 R

DENARO offre Agenzia, 7 percento, prime intavolazioni città. Via Machiavelli 24. 62099 R

INDUSTRIA piccola, avviatissima, adatta anche per signora rende netto 20-25 giornaliere più alloggio cederebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 62147 R

LATTERIA, caffè vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7208 R

LOCALE uso buffet o spaccio, completamente arredato, affitto minimo, vendesi, lire 1600. Bracig, Udne 23. 31864 R

MACELLERIA buonissima posizione vendesi causa partenza. Giuliani 12, macelleria. 62123 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, posizione centralissima vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 62139 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi causa malattia. Kresciak, Revoltella 11, II, porta 13. 31914 R

NEGOZIO commestibili rimesso nuovo, con quartiere, vendesi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 62100 R

PERSONA seria introdurebbe presso seria azienda commerciale o industriale, 30.000-40.000 in compenso posto di massima fiducia. Offerte Cassetta 10894 R Unione Pubblicità. 10894 R

TRATTORIA con decreto cedesi. Indirizzo al Piccolo. 62149 R

TRATTORIA licenza cedesi causa partenza, buone condizioni. Toro 1. Beltrame. 31846 R

10.000 stabile II intavolazione cercansi, buono interesse, urgente. Indirizzo al Piccolo. 31912 R

70.000 disponibili per prima ipoteca stabile Rivolgersi S. Nicolò 34, terzo, Benedetti. 62151 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA pianoterra, primo piano, soffitta, piccolo terreno, vicinanze tram, vendesi occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31909 S

CASETTA 3 locali mobiliata, cedesi 3500, scambiasi merci, motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 62089 S

OCCASIONE! Vendesi casa con negozio generi misti, centro Postumia, posto molto frequentato, adatto a qualsiasi esercizio, trattoria, caffè, panetteria ed altro, causa trasloco. Per chiarimenti rivogersi Kafol-Postumia N. 179. 61832 S

VILLA città 17 vani, confort, garage grande giardino, lire 160.000 vendesi causa impegni. Viale Ventisettembre 4, latteria. 31875 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA indipendente, piacente, affettuosa, desidererebbe conoscere signore anche vedovo purchè buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10890 U Unione Pubblicità. 10890 U

VI-TITREENNE orfana, bella presenza, modesta, seria, priva conoscenze contrarrebbe matrimonio. Offerte Cassetta 10895 U Unione Pubblicità. 10895 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiario e altri generi. Cassetta 10672 V. Unione Pubblicità. 10672 V

AL Salone XX Settembre 13, II, costumi maschera lussuosissimi, lire 10 in poi, noleggiansi. 31897 V

COSTUMI elegantissimi, noleggio grandioso assortimento e confezione. Francesco Crispi 9. 31937 V

COSTUMI maschera rococò orientali, domino seta nuovi noleggiansi. Ginnastica 18, secondo. 31174 V

FIORI finissima confezione vendesi per ballo. Nicolò 4, porta 7. 62125 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna Mare 19, Bodulich. 62156 V

MASCHERE finissime Primerose Ionson noleggiansi. Corso Garibaldi 15. 31862 V

MASCHERE nuove seta, domini lussuosi noleggiansi lire 10. Solitario 2, I. 61966 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero premiato autorizzato accoglimento gestanti, confort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31823 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora, tutte le tinte. Primo Stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. 342 V